



arte sapori eventi consigli



2018



AROUND AREZZO



ti presenta il territorio degli etruschi

Rinascimento con Piero della Francesca

Renaissance with Piero della Francesca
Works of art from the Renaissance

Piero della Francesca, pittore e matematico, è stato una tra le personalità più emblematiche del Rinascimento italiano e con la sua opera riuscì in maniera meravigliosa a coniugare arte, geometria, razionalità. La sua produzione artistica influenzò profondamente la pittura rinascimentale, grazie alla ricerca prospettica e all'uso in funzione espressiva della luce. Fu il primo artista, 600 anni fa, ad applicare alla pratica pittorica la matematica e la geometria.

Nato a Sansepolcro (1412-1492), Piero della Francesca lavorò in numerose corti di città italiane, ma mantenne sempre un profondo e intenso legame con le sue terre (nel 1442 risultava abitante a Borgo Sansepolcro dove era uno dei "consiglieri popolari" nel consiglio comunale), lasciando alcuni dei suoi più importanti capolavori, attualmente conservati in musei, che creano un itinerario d'arte nel territorio.

Ad Arezzo si ammirano i celebri affreschi del ciclo della Leggenda della Vera Croce che adornano la Cappella Bacci, ma anche opere come la Maria Maddalena all'interno del Duomo. Il percorso di Piero in Terra di Arezzo prevede poi tappe in Valtiberina, a Sansepolcro e a Monterchi. Nel suo borgo natio, sono custoditi al Museo Civico il Polittico della Misericordia, la Resurrezione, il San Giuliano e il San Ludovico, mentre il piccolo borgo di Monterchi regala la splendida Madonna del Parto. Elemento caratterizzante i dipinti e gli affreschi di Piero della Francesca è inoltre il paesaggio, messo in evidenza con i suoi particolari anche da grandi viaggiatori del passato. Le colline tra Arezzo e la valle del Tevere si presentano ancora oggi, in alcuni tratti identici, a quelli che il maestro dipingeva nel Rinascimento.

Sia nel centro storico che nel territorio limitrofo, si possono trovare capolavori del Rinascimento



VISITE GUIDATE



CENTRO GUIDE AREZZO E PROVINCIA

Il Centro Guide Arezzo e Provincia vi accompagna in visite guidate individuali e di gruppo e visite personalizzate. Il servizio di visita guidata viene offerto nelle più importanti lingue europee ed extraeuropee.

I nostri tour - Itinerari anche per turisti individuali
ScopriArezzo Ogni Sabato ore 10.30
Costo individuale, € 15, gratuito fino a 12 anni.
Fortezza di Arezzo Ogni domenica, ore 10.30
costo individuale, € 5, gratuita fino a 13 anni

ScopriCortona

Ogni Lunedì, ore 11 (su prenotazione)
Costo individuale, € 15, ingresso al Museo incluso. Biglietto ridotto da 6 a 12 anni a € 3,00, gratuito fino a 6 anni.

Il Centro Guide svolge visite guidate a Sansepolcro, Anghiari, tour Piero della Francesca, Lucignano e Monte San Savino e su tutto il territorio.



CENTRO GUIDE AREZZO E PROVINCIA

The Arezzo and Province Guide center will accompany you on group and individual guided tours and also personalized visits. The service of guided tours is available in major languages of the world.

Our tours - Itineraries also for individual tourists

ScopriArezzo (discover Arezzo) Every Saturday at 10:30
Cost per person, € 15, free for under 12.

The Fortress of Arezzo Every Sunday, 10:30

Cost per person, € 5, free under 13.

ScopriCortona (discover Cortona)

Every Monday, at 11 (booking required)

Cost per person, € 15, admission to museum included. 6-12 yrs. € 3, free under 6.

The Guide center does guided tours in Sansepolcro, Anghiari, Lucignano, Monte San Savino and all places in the area, and a Piero della Francesca Tour.



tel. +39 0575.403319 cell. 334.3340608 www.centroguidearezzo.it - info@centroguidearezzo.it

DOVE MANGIARE



1 TERRA DI PIERO

P.za San Francesco 3 | Arezzo

In pieno centro storico, è una suggestiva enoteca con una ricercata selezione di vini toscani e non solo, da gustare come aperitivo o per accompagnare piatti tradizionali, salumi e formaggi provenienti da piccole aziende locali che sintetizzano il territorio, la passione e la qualità delle materie prime.

Right in the historic centre this wine bar has an impressive selection of Tuscan Wines to taste as an aperitif or with traditional dishes, cold cuts and cheeses from local producers.

www.terradipiero.com | info@terradipiero.com
tel. +39 0575.333182

DOVE DORMIRE



2 GRAZIELLA PATIO HOTEL

Via Cavour 23 | Arezzo

Elegante e raffinato, ubicato all'interno del Palazzo de' Giudici vicino agli affreschi di Piero della Francesca. Le camere, ispirate ai viaggi di Bruce Chatwin, sono dotate di tutti i comforts come wi-fi gratuito e uso di Macbook.

Elegant and refined, situated inside the Palazzo de' Giudici near the Piero della Francesca frescoes. The rooms are inspired by the travels of Bruce Chatwin and have all comforts including free use of wi-fi and Macbook.

www.hotelpatio.it | info@hotelpatio.it
tel. +39 0575.401962





arte

con Vasari e Cimabue

Giorgio Vasari (1511 - 1574), pittore e architetto, uno degli artisti aretini più importanti, fu grande amico e conoscitore di Michelangelo. E' stato il primo storico d'arte, con il trattato "Vite de' più eccellenti pittori, scultori et architettori" pubblicato nel 1550, una pietra miliare della storiografia artistica, in cui sono descritte la vita e le opere di oltre 160 artisti da Cimabue in poi. Come artista, si affermò soprattutto come architetto, con il progetto degli Uffizi e la ristrutturazione di Palazzo Vecchio a Firenze.

Ad Arezzo un viaggio sulle tracce di Giorgio Vasari non può che partire dalla sua dimora, Casa Vasari, che l'artista acquistò nel 1540 e restaurò personalmente negli anni a seguire. Una visita consente di conoscere uno dei pochi esempi conservati di una casa d'artista del tardo Rinascimento, sistemata su tre piani e dotata di giardino pensile. Al piano nobile si trova l'appartamento con la Camera della Fama e delle Arti, la Camera delle Muse, la Camera di Abramo e il Salone del Camino decorati ad affresco e tempera dal Vasari e da alcuni suoi allievi con soggetti allegorici e celebrativi. Nel museo si trova anche l'Archivio Vasariano che conserva lettere autografe di Michelangelo, Pio V e Cosimo I.

Altra tappa aretina è Piazza Grande, nel centro storico, dove l'artista ha progettato le Logge. Inoltre nel Museo statale d'arte Medievale e Moderna si possono ammirare due opere pittoriche interessanti: il "Convito per le nozze di Ester e Assuero" uno dei dipinti su tavola più grandi del Cinquecento italiano e l'"Allegoria dell'Immacolata Concezione e lo stendardo dedicato a San Rocco".

Oltre a Piero della Francesca, arricchiscono il patrimonio artistico della città opere di Vasari e Cimabue



Crocifisso di Cimabue

La visita nell'arte aretina prosegue con Cimabue che nella chiesa di San Domenico ad Arezzo ha lasciato un imponente Crocifisso datato intorno al 1265-1270.

Tornato al massimo splendore dopo un recente restauro, si può apprezzare l'iconografia del corpo del Cristo molto arcuato che lo fa apparire quasi in altorilievo e aggiorna le rappresentazioni dell'epoca realizzate in precedenza da Giunta Pisano e Coppo di Marcovaldo.

Art with Vasari and Cimabue

Besides Piero della Francesca, Vasari and Cimabue enrich the artistic patrimony

Giorgio Vasari, one of the most famous artists from Arezzo. Painter and architect, he was a great friend of Michelangelo. He was the first art historian, with "Lives of the best painters, sculptors and architects" published in 1550 which includes the lives and works of more than 160 artists from Cimabue onwards. He was above all affirmed as architect with his work in the Uffizi and rebuilding of Palazzo Vecchio in Florence. In Arezzo, a journey following Giorgio Vasari's tracks cannot start anywhere else except in his home, Casa Vasari, which came into his possession in 1540 and was restored by himself over the following years. It is an opportunity to see the house of a late Renaissance artist, it has three floors and a hanging garden. On the "noble" floor the rooms are decorated by Vasari and some of his apprentices. In the museum is a Vasari Archive with letters from Michelangelo, Pio V and Cosimo I. Another location is Piazza Grande where the artist designed the "Logge". There are also two of his paintings to be seen in the Medieval and Modern Art State Museum.

Cimabue Crucifix

The visit continues with Cimabue's crucifix in the San Domenico church in Arezzo. Recently restored, you can appreciate the iconography of Christ's arched body which seems almost to be in high-relief, an up-date on works by Giunta Pisano and Coppo di Marcovaldo.

DOVE MANGIARE



3 RISTOBURGER
Via Crispi 10-12 | Arezzo

Dal nome italo-americano, il "RISTOBURGER" fa comprendere all'istante la sua peculiarità culinaria: veri hamburger di carne chianina toscana, rigorosamente certificata, accompagnati da pane fragrante di giornata e patate fritte al momento. Inoltre ottimi piatti con prodotti del territorio, birra artigianale di ottima qualità!

From its Italo-American name, decidedly original, you instantly know what the "RISTOBURGER" is about: real beefburgers made from Tuscan Chianina meat, certified, with its great flavour, with freshly baked bread and freshly fried chips. Excellent dishes made with local produce, good quality artisan beers.

Tel. +39 0575.22873 | infocrispis@alice.it
www.ristoburger.com | www.facebook.com/ristoburger

DOVE MANGIARE



4 OSTERIA DA GIOVANNA
Via Anconetana, 164 - La Pace | Arezzo

Il gusto è la riscoperta dei sapori della nonna e dei cibi della tradizione aretina. L'odore dei salumi e dei formaggi appena si entra in bottega, del sugo di selvaggina, della pasta fresca tirata a mano, della carne alla brace quando si prosegue nella sala, sono le prime esperienze sensoriali che si riscoprono. All'Osteria Da Giovanna la stagionalità è un valore.

The flavour is the rediscovery of grandma's cooking and traditional Arezzo food. The smell of salamis and cheese as you enter the premises, the Game sauce, fresh pasta made by hand, the meat cooked on the grill as you come into the dining room, are the first sensorial experiences you discover. At the Osteria da Giovanna the seasons are a value.

tel. +39 0575.360153 | 335.5890496
www.dagiovanna.com



IL CHIODO FISSO

L.A.S.D. Il Chiodo Fisso, a pochi chilometri dalla città, offre la possibilità a bambini e ragazzi, di passare momenti totalmente immersi nella natura all'insegna del gioco e di tanti nuovi amici alla scoperta del popolo dei cavalli.

Vita di Scuderia

Un programma di vacanza attività e boot camp per amazzoni e cavalieri preadolescenti e adolescenti.

Il nostro progetto, di durata settimanale,

pensato soprattutto per i non residenti, si propone di accompagnare i ragazzi nel mondo del cavallo e di ciò che lo circonda nel rispetto dell'ambiente e del benessere di uomo e cavallo.

Oltre al normale lavoro di scuderia di routine, i ragazzi potranno lavorare con i cavalli sia da terra che in sella e cimentarsi in passeggiate in aperta campagna.

Il Chiodo Fisso propone passeggiate e escursioni guidate, capaci di regalare veri e propri momenti di relax.



CENTRO EQUESTRE

IL CHIODO FISSO | EQUESTRIAN CENTRE

The Chiodo Fisso Equestrian center, just a few kilometers from the city, provides the opportunity to spend time surrounded by nature, having fun and making lots of new friends while learning about horses.

Life at the stables

A calendar of holiday activities and boot camps for young riders, both preteens and teenagers. Our week long activities, above all for non residents, are designed to ac-

company young visitors in the equine world and the world that surrounds them while respecting the environment and the wellbeing of both man and horse.

Besides the normal daily jobs that are carried out at the stables, young visitors can work with the horses from the ground or in the saddle and participate in long treks in open countryside. The Chiodo Fisso offers treks and guided excursions where true relaxation is assured.

Loc. San Firenze 29/a,
Arezzo

tel. +39 338.1635995
339.7804750
www.ilchiodofisso.eu
info@ilchiodofisso.eu



Etruschi i nostri antenati

The Etruscans our ancestors

Remains of Etruscan civilization
in and around Arezzo

Un itinerario nella storia alla scoperta della civiltà etrusca, attraverso scavi, antiche mura e musei che raccontano quella che fu una delle 12 lucumonie etrusche. Un viaggio che consente di immergersi nel passato e di conoscere questo antico e misterioso popolo, che ha vissuto in Etruria tra il IX ed il III sec. a.C.. L'itinerario aretino inizia al Museo Archeologico "Gaio Cilnio Meценate" costruito sui resti dell'Anfiteatro Romano. Qui numerosi reperti raccontano l'organizzazione di questa civiltà e la sua straordinaria capacità nella lavorazione dei metalli e della ceramica. Si possono ammirare il cratere attico a figure rosse, capolavoro del ceramografo Euphronios (510 - 500 a.C.) e l'anfora da Casalta della scuola del pittore di Meidias (420 - 410 a.C.). Tra i pezzi importanti segnaliamo poi una collezione di oreficerie (orecchini, fibule, un diadema aureo) provenienti dalla necropoli di Poggio del Sole, un'imponente decorazione frontonale policroma e un esemplare monetale di notevoli dimensioni di cui sono noti solo due esemplari al mondo. Oltre al museo, nel centro cittadino, gli etruschi s'incontrano più volte. In piazza San Francesco, nel sottosagrato della chiesa, sono presenti elementi di strutture riferibili a una realtà pluristratigrafica con resti del VI secolo a.C.; nella piazzetta S. Niccolò recenti scavi hanno portato alla luce resti della cinta muraria etrusca e l'identificazione di un luogo di culto. Nella strada che corre lungo la Fortezza Medicea, dove si trovava la città etrusca, sono visibili i resti di una struttura templare databile intorno al II secolo a.C. L'itinerario si conclude sulla collina di San Cornelio-Castelsecco adiacente alla città dove è ancora visibile un teatro situato lungo un'altura che controllava il passaggio dalla città di Arezzo verso la Valtiberina.

Molti resti
della civiltà
etrusca si possono
trovare ad Arezzo
e nelle zone
limitrofe



Etruschi in Terra d'Arezzo

Ad Arezzo è stata ritrovata nel 1553 la Chimera durante la ristrutturazione delle mura. Il bronzo è considerato una delle massime espressioni dell'arte fusoria di epoca etrusca e rappresenta una figura di animale fantastico dal corpo e testa leonina, con una protome caprina e una lunga coda serpentiforme. La Chimera è oggi esposta al Museo Archeologico Nazionale di Firenze. L'itinerario etrusco nella provincia aretina prevede altre interessanti tappe con siti archeologici e musei a Cortona, Castiglion Fiorentino, Castel Focognano, Bibbiena e sul Monte Falterona dove si trova il Lago degli Idoli, un luogo di culto.

An itinerary into history to discover Etruscan civilization with archaeological sites, ancient walls and museums. A journey to learn about this ancient and mysterious population who lived in Etruria between 9th and 3rd century B.C.. The Arezzo itinerary starts at the "Gaio Cilnio Meценate" Archeological Museum built on the remains of a Roman Amphitheatre. Numerous exhibits tell us of the organization of this civilization and its extraordinary skill in metal work and pottery. You can see a masterpiece by the potter Euphronios (510 - 500 B.C.) and an urn by Casalta from the Meidias school (420 - 410). There is a fine collection of gold work, an imposing multi-coloured head decoration and a large coin of which there are only other two known examples in the world. There is more evidence of the Etruscans in Piazza San Francesco, underneath the church, there are structures dating back to VI century B.C.; in piazzetta S. Niccolò recent digs have brought remains of an Etruscan city wall to light and a place of worship has been identified. In the road that runs by the Medicea Fort, where the Etruscan city was, you can see the remains of a temple structure dated around II century B.C.. The itinerary ends on the San Cornelio-Castelsecco hill adjacent to the city where the passage from Arezzo towards the Valtiberina was controlled.

The Etruscans in Arezzo

In 1553 the Chimera was found in Arezzo during rebuilding of the city walls. The bronze is considered to be one of the maximum expressions of Etruscan metal art and represents an animal with the body and head of a lion, part goat and a snake like tail. The Chimera today is displayed in the National Archeological Museum in Florence. The Etruscan itinerary in the province of Arezzo has other stops in Cortona, Castiglion Fiorentino, Castel Focognano, Partina and Monte Falterona.

DOVE MANGIARE E DORMIRE



5 CASA VOLPI

via S. Martini 29 | Arezzo

Casa Volpi è una residenza del 1700 che domina Arezzo. Hotel e Ristorante a conduzione familiare, Casa Volpi è l'ideale per chi cerca un ambiente accogliente e, allo stesso tempo, rilassato e discreto. Potrete gustare la tradizionale e buonissima cucina toscana e aretina.

Casa Volpi is an 18th century residence overlooking Arezzo, unique to the city. Family-run hotel and restaurant, Casa Volpi is perfect for those who are looking for a cozy and, at the same time, relaxing and discreet environment. Guests can enjoy traditional cuisine and typical dishes of Arezzo.

Tel. +39 0575 354364

www.casavolpi.com - info@casavolpi.com

DOVE MANGIARE



6 TEOREMA DEL GUSTO

via De' Cenci 17 | Arezzo

- pranzi e cene
lunches e dinners
- compleanni ed eventi
birthdays and events
- apericena
aperitif+dinner
- sale interne climatizzate
indoor air conditioned rooms

Tel. +39 0575.1820460 - 338.2835538

Teoremadelgusto - teoremadelgusto@gmail.com

lunedì chiuso | closed Mondays. Aperto tutti i giorni a pranzo, venerdì e sabato anche cena
Open every day for lunch, Friday and Saturday lunch and dinner.



EUROCASA HOLIDAY

Eurocasa Holiday è un'agenzia specializzata nell'affitto di ville, agriturismo e case per vacanze in Toscana. Per un'esperienza unica ed indimenticabile affidati a noi, e potrai trascorrere le tue vacanze in una bella villa con piscina nelle colline della Toscana, degustando ottimi vini e prodotti genuini.

Eurocasa Holiday is a rental specialist, offering villas, farmhouses and holiday homes in Tuscany. For a unique and unforgettable experience contact us, and you can spend your holidays in a beautiful villa with swimming pool in the Tuscan hills, tasting excellent wines and genuine products.

9 > 13 - 15 > 19

Indirizzo: Piazza Silvio Pellico, 1 - 52047 Marciano della Chiana (AR)

Tel. +39 0575 845348 - Cell. +39 335 7604638

www.eurocasa.com | info@eurocasa.com



MUSEO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Il Museo dei Mezzi di Comunicazione ha sede nel Palazzo Comunale di Arezzo, in pieno centro storico. Accedendo da Via Ricasoli n. 22, si percorre un viaggio nella storia delle telecomunicazioni: precinema, cinema, riproduzione dei suoni, telegrafia, scrittura, calcolo... sino ad arrivare alle moderne tecnologie. Particolarmente curato è l'aspetto della didattica con laboratori ed esperienze dirette rivolte a visitatori di tutte le età.

The Museum of Means of Communication is situated in the Town Hall of Arezzo, in the historic center of the city. Access is from Via Ricasoli, 22 and inside the Museum you can go on a journey through the history of telecommunications: before cinema, cinema, sound reproduction, telegraphs, writing, calculations...leading you to modern technologies. The educational aspect is particularly good with workshops and activities for visitors of all ages.

Aperto: Martedì, Giovedì, Sabato e ogni prima Domenica del Mese
9.30 > 17.30

Via Ricasoli, 22

tel. +39 0575.377662
www.museocomunicazione.it

Biglietto: 3 € ridotto 2 € €
entra con Around Arezzo!
il biglietto costa 2 € €



Pievi e Chiese

storia, religione, arte

CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PIEVE

Nel centro storico si innalza questa chiesa che rappresenta uno dei simboli della città. Di origine romanica (sec. XII e XIII) e inconfondibile per il suo trecentesco campanile a bifore detto "delle cento buche". Tra le numerose opere d'arte custodite nell'interno, segnaliamo un pregevole polittico di Pietro Lorenzetti Madonna e Santi (1320) e una Croce lignea di Margarito (XIII sec.).

IL DUOMO

Cattedrale di San Pietro e Donato si trova sulla sommità del colle dove sorge la città. Di origine Gotica costruita alla fine del '200, è arricchita da una splendida vetrata di Guillaume de Marcillat (XVI sec.) che con i suoi colori rende vivo e particolare l'interno. Vi è custodita la Maddalena affrescata da Piero della Francesca intorno al 1460.

CHIESA DI SANTA FIORA E LUCIA

Chiesa del XIII secolo, completamente trasformata su progetto di Giorgio Vasari a partire dal 1565. All'interno conserva l'affresco con "San Lorenzo" di Bartolomeo della Gatta, datato 1476 e un capolavoro di artificio barocco, la finta cupola dipinta su tela da Andrea Pozzo nel 1703 e posta al di sopra dell'altare maggiore.

CHIESA DI SAN DOMENICO

In stile gotico, nella facciata ha un portale romanico con campanile a vela. Costruita nel XIII sec. per volontà della famiglia Tarlati, conserva il Crocifisso ligneo dipinto da Cimabue.

All'interno anche terracotte invetriate della famiglia Della Robbia.

SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Collocata fuori dal centro storico, presenta un bel porticato (XV sec.) attribuito a Benedetto da Maiano con sette arcate su un basamento a gradini. La chiesa del tardo gotico conserva un altare in marmo di Andrea della Robbia.

CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA

Costruita in epoca rinascimentale su disegno di Bartolomeo della Gatta. Conserva sulla facciata l'affresco con l'Annunciazione di Spinello Aretino e all'interno la Deposizione, opera giovanile di Giorgio Vasari.

PIEVE A SIETINA

A pochi chilometri da Arezzo, nei pressi dell'abitato di Castelluccio (Capolona) in direzione del Casentino, si trova Pieve a Sietina, dedicata a Santa Maria Maddalena: un esempio integro di architettura romanica con l'edificio a tre absidi, caratterizzato da pilastri quadrati che dividono le navate, arricchite da affreschi di epoca gotica e rinascimentale.

PIEVE DELLA CHIASSA SUPERIORE

Intitolata a Santa Maria, di origini paleocristiane si incontra nell'omonima frazione attraversando la strada che collega Arezzo con Anghiari dal Passo della Libbia.

Fu ricostruita nel X-XI secolo nelle forme e dimensioni simili a quelle odierne. Testimonianza del periodo longobardo, un pluteo conservato all'interno è databile VIII secolo.

Numerosi i luoghi di visita per conoscere la storia della città e l'arte

Churches

Numerous churches to visit.

Museums enrich the historic-artistic patrimony

SANTA MARIA DELLA PIEVE CHURCH

This church, in the historic centre, is a symbol of the city. Originally Romanesque (12th and 13th centuries) and unmistakable due to its bell tower of the 1300s known as "of the hundred holes". Among the numerous works of art inside is a prestigious panel by Pietro Lorenzetti (1320) Madonna and Saints and a wooden Cross by Margarito (13th century).

THE CATHEDRAL

The San Pietro and Donato Cathedral is located at the top of the hill on which the city sits. It has Gothic origins and was built at the end of 13th century and has a splendid window by Guillaume de Marcillat (16th century). It is home to Piero della Francesca's Maddalena about 1460.

SANTA FIORA AND LUCIA ABBEY

A 13th century church, completely transformed by designs by Giorgio Vasari starting in 1565. Inside is the fresco with "San Lorenzo" by Bartolomeo della Gatta dated 1476 and a baroque masterpiece, Andrea Pozzo's fake dome painted on canvas in 1703 placed above the high altar.

SAN DOMENICO CHURCH

In gothic style, a Romanesque portal on the facade and belfry. Built in 13th century on request of the Tarlati family, inside is the painted, wooden crucifix by Cimabue and glazed works in terracotta by the Della Robbia family.

SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Outside the historic centre, it has a beautiful portico (15th century) attributed to Benedetto da Maiano with seven arches on a base with steps. The late gothic church has a marble altar by Andrea della Robbia.

SS. ANNUNZIATA CHURCH

Built in the Renaissance on designs by Bartolomeo della Gatta. On the facade is a fresco "Annunciation" by Spinello Aretino and inside is "Deposizione" an early work by Giorgio Vasari.

THE "PIEVE" ROMANESQUE CHURCH IN SIETINA

Just a few kilometres from Arezzo, near the village of Castelluccio (Capolona) on the way to Casentino, you find the "Pieve" in Sietina, the Romanesque Church dedicated to Santa Maria Maddalena: an example of Romanesque architecture still intact, the building has three apses with square pillars dividing the naves decorated with frescoes from the gothic age and the Renaissance.

THE "PIEVE" ROMANESQUE CHURCH IN CHIASSA SUPERIORE

Named after Santa Maria, of early Christian age, it is located in the small fraction of the same name, along the Libbia Pass which connects Arezzo and Anghiari. It was built in 10th - 11th century and its original form and size has remained much the same. Inside the church are sculpted stones from the Lombard period datable to the 8th century.

DOVE MANGIARE



7 GASTRONOMIA IL CERVO

Via Cavour, 38/40 | Arezzo

Gastronomia e ristorante con salette interne per consumazione. Menù a scelta visiva o alla carta, aperto a pranzo tutti i giorni, venerdì e sabato anche a cena. Cucina tipica Toscana con pasta fresca fatta in casa, sughi tipici aretini e dolci artigianali, ampia scelta anche per vegetariani. Ottime carni locali, salumeria, formaggeria, vini e prodotti tipici locali. Consigliato da Tripadvisor. Chiuso il lunedì.

Deli and restaurant. Choose from what you see or from menu, open everyday for lunch, Friday and Saturday dinner too. Tuscan cooking with handmade fresh pasta, sauces and desserts. Good quality local produce. Recommended by Tripadvisor. Closed Mondays.

tel. +39 0575.20872

DOVE MANGIARE



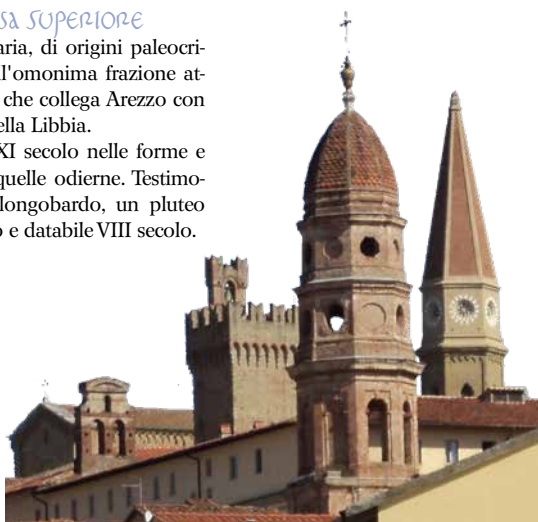
8 MIVA' CARLO E ANTONELLA

Via San Lorentino, 20 | Arezzo

Il Mivà si caratterizza dal 1982 per saper coniugare la cucina tradizionale toscana all'antica arte napoletana della pizza, preparata tuttora con il vecchio metodo napoletano. I proprietari Carlo e Antonella di origine napoletana, vi accoglieranno con grande calore e professionalità, guidandovi in un ambiente caldo ed accogliente, dove la genuinità è la vera padrona di casa.

At Mi va' you find traditional cooking alongside the ancient art of the pizza from Naples. Friendly proprietors, Carlo and Antonella are originally from Naples and will welcome you with warmth and professionalism. Good quality food, English, Spanish, French and German spoken.

tel. +39 0575.300300 | www.mivaarezzo.com



Musei

luoghi di arte e storia

CASA MUSEO IVAN BRUSCHI

Definita un "luogo delle meraviglie", dove la filosofia estetico culturale dell'ideatore della Fiera Antiquaria è ancora vivibile grazie al suggestivo allestimento. Oltre 10.000 opere provenienti da tutte le parti del mondo dall'età preistorica alle prime decadi del XX sec., reperti archeologici Etruschi, Greci e Romani, dipinti, mobili, ceramiche, monete, armi, libri, sculture, gioielli.

MUSEO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Esposizione permanente che raccoglie un bel numero di attrezzature e macchine utilizzate nella storia delle comunicazioni: dal precinema al cinema, alle macchine musicali meccaniche e quelle per il calcolo, fino alla televisione, al computer, al cellulare.

MUSEO PALAZZO DI FRATERNITA

Collocato in Piazza Grande, conserva dipinti, sculture, disegni, stampe e arredi, un patrimonio di storia e arte composto da circa 6.000 opere. Emoziona la visita dell'orologio astronomico costruito nel 1550 dal maestro Felice da Fossato, posto nella vela campanaria disegnata da Giorgio Vasari.

MUSEO DELL'ORO

Museo aziendale della Unoaerre dedicato all'arte orafa, offre un percorso espositivo dall'archeologia industriale alle ultime creazioni di Giò Pomodoro. Una collezione con oltre 2000 opere tra disegni originali, oreficerie e gioielli, alcuni dei quali pezzi unici. Visita su prenotazione.

ANFITEATRO ROMANO

Testimonianza dell'importanza di Arretium in epoca romana. Di forma ellittica, fu costruito intorno alla prima metà del II secolo d.C.. Eretto con blocchi in arenaria, laterizi e marmi, presenta due ordini di gradinate con l'asse maggiore 121 m.

*Epoche etrusche
e romane, il
Rinascimento...
l'antiquariato e
l'arte moderna*



FORTEZZA MEDICEA

Dopo un lungo restauro, la Fortezza Medicea di Arezzo è stata riaperta al pubblico. L'edificio, che si trova sul Colle di San Donato, è di forma pentagonale e costituisce un esempio di architettura militare difensiva del XVI secolo. Dagli spalti abbiamo un punto panoramico sul centro storico di Arezzo e la città, sulla valle dell'Arno, il Pratomagno e l'Alpe di Catenaiola. All'interno camminamenti permettono di apprezzare da vicino la grandezza della cinta muraria. I lavori di restauro hanno portato alla luce i resti della domus romana (fine del I sec. a.C. - inizio del I sec. d.C.) con mosaici e pavimenti raffinati e l'impianto dell'antica chiesa di San Donato in Cremona (nota dalle fonti documentarie fin dal 1098), con la cripta straordinariamente conservata.



Museums

*The Etruscan and Roman Ages, the Renaissance...
antiques and modern art*

CASA MUSEO IVAN BRUSCHI

Here you can appreciate the history of antiques in Arezzo thanks to Ivan Bruschi, collector and founder in 1968 of the Arezzo Antique Fair. Travel through time from the prehistoric age until today with furniture, paintings, sculptures, books, pottery and much more. There are special activities for children.

MEANS OF COMMUNICATION MUSEUM

It is a permanent exhibition of equipment and machines used throughout the history of communication: from pre-cinema to cinema, mechanical music machines and machines for calculations, television, computer, the mobile phone.

PALAZZO DI FRATERNITA MUSEUM

In Piazza Grande, around 6000 works of art which make up a patrimony of history and art including paintings, sculptures, drawings and furnishings. A visit to the astronomical clock built in 1550 by maestro Felice da Fossato is interesting, it is located in the belfry designed by Giorgio Vasari.

THE GOLD MUSEUM

Unoaerre Gold Company's museum dedicated to the art of the goldsmith, a display route including industrial archeology and the latest creations by Giò Pomodoro. A collection of over 2000 works including original designs and jewellery, some of which are unique.

ROMAN AMPHITHEATRE

Testimony of the importance of Arretium in Roman times. Elliptic in shape, it was built around the first half of the 2nd century A.D.. Built in blocks of sandstone, brick and marble it has two series of terraces, the widest 121 m.

THE MEDICEAN FORTRESS

After a long period of restoration the Medicean fortress in Arezzo has been reopened to the public. The building, which is found on the hill of San Donato at the very top of the city, is of a pentagonal shape and constitutes an example of 16th century defensive military architecture. From the stands there is a vista of the historic centre of Arezzo and the city, the valley of the Arno, Pratomagno and the Catenaiola Alps. Inside the walkways you can appreciate the size of the outer walls. The restoration works have also brought to light remains of Roman life (end of 1st century B.C. - start of 1st century A.D.) with mosaics and refined flooring and the ancient church of San Donato in Cremona (known from documentation since 1098) and its crypt which is in an extraordinary state of preservation.

DOVE MANGIARE

DIETRO LE QUINTE

Food & Beverage

9 DIETRO LE QUINTE

Via Guido Monaco 18/20 | Arezzo

Situato a fianco del Teatro Petrarca propone prodotti freschi e di qualità. Da provare i panini farciti al momento su focacce di nostra produzione, la pizza, le bruschette e tanto altro ancora. Accompagnato da birra artigianale, vino e per i più salutisti, consigliamo ottimi estratti di frutta e verdura.

Located next to the Petrarca Theatre offering fresh, top quality food and drinks. Try home-made focaccia bread filled to order, pizza, bruschette and much more. Try artisan beer, wine and for health buffs we recommend our fruit and vegetable smoothies.

tel. +39 340.6071072

Facebook: Dietro le Quinte

DOVE MANGIARE



10 OFFICINE PANINI

Via Madonna del Prato, 2 | Arezzo

Gastropaninoteca, proposta creativa di piatti e panini insoliti, con ottimo prodotto locale e di filiera corta, carta dei dessert. Servizio al tavolo con ampia scelta di vini e birre locali e internazionali.

Eatery and sandwich bar, creative dishes and filled rolls made with excellent local products. Desserts available too. Table service with a wide range of local and international beers and wines.

*tel. +39 0575.081001 - Fb Officine Panini
Gourmet - Instagram officinepanini-gourmet.*



LA STRADA DEL VINO TERRE DI AREZZO è un'associazione nata nel 2000 e riconosciuta da una Legge Regionale con l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso le eccellenze enogastronomiche. In una terra ricca di arte e di storia, cara ai padri Etruschi e Romani, punteggiata da Pievi e castelli medioevali, ritratta da Piero della Francesca, Signorelli, Masaccio, percorsa da Dante e Petrarca e presente nel fascino delle note di Guido Monaco, la Strada del Vino Terre di Arezzo accompagna l'enoturista nel cuore della Toscana alla scoperta di vini eccellenti, artigianato tradizionale e proposte gastronomiche di qualità. Il percorso, che si snoda per circa 200 km, attraversa tutto il territorio viticolo dell'aretino e rappresenta la DOCG Chianti Colli aretini, la DOC Cortona, la DOC Valdichiana, la DOC Valdarno di Sopra e le numerose IGT. A noi il grato compito di testimoniare il vino come essenza del nostro mondo che è terra e lavoro, stile di vita e racconto. Guidati dal profumo del vino condurremo l'ospite alla scoperta di cantine e punti di ristoro, ospitalità, gente, natura e qualità della vita nelle Terre d'Arezzo.



The **STRADA DEL VINO TERRE DI AREZZO** was established in 2000 to promote the territory through its fine wines and gastronomy. Through a land rich of art and history, dear to the Etruscan and Roman ancestors, marked by Pievi and medieval castles, portrayed by Piero della Francesca, Signorelli, Masaccio, Dante and Petrarca, the Strada del Vino Terre di Arezzo Association guides the wine-tourist on a route, altogether about 200 km, that goes through the whole Arezzo wine producing area, 8 wines with Denominazione d'Origine (mark guaranteeing the high quality of a wine). Wine is the essence of our world made up of land, work, life style and tales. Following the aroma of wine, we will direct guests to discover our wines, cellars, restaurants, hospitality, people, nature and quality of life in the land of Arezzo.

 **Strada del Vino Terre di Arezzo**

www.stradadelvino.aretzo.it

Info point: Via Ricasoli, 38 - Arezzo

Tel. +39 0575 294066

e-mail: info@stradadelvino.aretzo.it

PER VISITARE Musei di Arezzo

Cappella Bacci

Piazza S. Francesco, 1
tel. +39 0575.352727
www.pierodellafrancesca-ticketoffice.it

COSA NON PERDERE: ciclo di affreschi capolavoro di Piero della Francesca

Casa Vasari

Via XX Settembre, 55
Tel. + 39 0575.409050
www.museistataliarezzo.it
COSA NON PERDERE: la casa di Giorgio Vasari affrescata dall'artista

Museo dei mezzi di comunicazione

Via Ricasoli, 22
Tel. +39 0575.377506
www.museocomunicazione.it
COSA NON PERDERE: una collezione di strumenti per la riproduzione della musica e delle pellicole dall'ottocento ai giorni nostri.

La Casa Museo Ivan Bruschi

Corso Italia, 14
Tel. +39 0575.354126
www.fondazionebruschi.it
COSA NON PERDERE: un viaggio del mondo attraverso 10.000 oggetti di collezioni antiquarie. Presenta un percorso per i bambini.

Museo Archeologico Gaio Cilnio Mecenate

Via Margaritone, 10
Tel. +39 0575.20882
www.museistataliarezzo.it
COSA NON PERDERE: gioielli etruschi, ceramiche, vasi corallini e anfore, con la stroia etrusca di Arezzo.

Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna

Via San Lorentino, 8
Tel. +39 0575.409050
www.museistataliarezzo.it

COSA NON PERDERE: collezione di opere tra cui spicca l'arte di Margaritone d'Arezzo, Spinello Aretino, Bartolomeo della Gatta, Giorgio Vasari, Luca Signorelli e Andrea della Robbia.

Museo Storico dell'Oro

Loc. San Zeno Strada E, 5
Tel. +39 0575.925921
www.unoaerre.it
Su prenotazione - booking necessary
COSA NON PERDERE: la storia orafa di Arezzo attraverso rari e pregiati gioielli realizzati da artisti contemporanei.

Museo della Fraternita dei Laici

P.za Grande
Tel. +39 0575.24694
info@fraternitadeilaici.it
COSA NON PERDERE: la torre con l'antico orologio del 1552, la vista panoramica e la Quadreria.

Casa del Petrarca

Via dell'Orto, 28
Tel. +39 0575.24700
www.aretzoturismo.it
COSA NON PERDERE: notevole patrimonio librario e numismatico. Le preziose reliquie del poeta.

Museo Diocesano di arte sacra

Piazza del Duomo 1, Arezzo
Tel. +39 0575.4027268
www.diocesiarezzo.it
COSA NON PERDERE: collezione di arte sacra dal XII al XVIII sec.

DOVE MANGIARE



11 I 3 BICCHIERI

Piazzetta Sopra i Ponti 3/5 | Arezzo

Rinomatissimo per il pesce fresco e una cucina poggiante sulla tradizione e l'innovazione. Sta vivendo una stagione spumeggiante con le proposte dello chef Luigi Casotti. Benissimo il pesce, una piacevole sorpresa le carni: chianina IGP, maiale grigio del Casentino e salumi toscani.

Famous for its fresh fish and a cuisine with notes of tradition and innovation. The in place to go thanks to the ideas of chef Luigi Casotti. The fish is really good, the meat a nice surprise: Chianina IGP, Pork from the Casentino Grey and Tuscan hams and salamis.

Tel. + 39 0575.26557

Aperto tutti i giorni, a pranzo e a cena

DOVE MANGIARE



12 LA CANTINA DEL DOC

Via Cavour 61 | Arezzo

Un giovane cuoco ha avuto l'idea di aprire questo locale con cucina a base di prodotti regionali e di stagione, materie prime di qualità come grigio del casentino, cinta senese allevata allo stato brado dall'oste Doc, pasta e dolci fatti in casa. Ampia carta dei vini con selezione di sfusi. Piccola corte interna per degustazioni, aperitivi e cene estive. Qualità al giusto prezzo.

Dishes based on regional and seasonal produce, quality raw materials such as Casentino Grigio pork, cinta senese pork Doc, homemade pasta and desserts. A small inside court available for tasting, aperitifs and summer dinners. Quality at the right price.

Tel. +39 0575.22090 - 340.7138832

 *La Cantina del Doc*



DOVE MANGIARE

PANINI & Co.

13 PANINI & Co.
Piazza Sant'Agostino, 40 | Arezzo

Questa paninoteca di qualità permette ai suoi clienti di realizzare i panini più sfiziosi per tutte le esigenze. Una vasta scelta di vini e birre completano il menù di questo angolo della fantasia. Apertura dalle 10.00 alle 22.00, nei festivi 11.00 - 16.00. Altri servizi offerti: free wi fi, nursery, tavoli all'aperto, dog welcome.

Quality Sandwich bar where you can order all types of sandwich and rolls. Good wines and quality beers complete the menu in this corner of creation. Open 10am - 10pm, festivities 11am - 4pm. Other facilities: free wi fi, nursery, outdoor eating, dogs welcome.

tel. +39 0575.1824493

DOVE MANGIARE



14 BLOOM
Piazza San Giusto, 10 | Arezzo

Noto punto di ritrovo notturno, offre una vasta scelta di birre alla spina e la sua cucina ricca di piatti, di recente anche senza glutine, rimane aperta fino a tarda notte. L'area bimbi lo rende inoltre un luogo perfetto per le famiglie. Apertura 19.30, altri servizi offerti: free wi fi, nursery, tavoli all'aperto, apertura 7 giorni su 7, dog welcome.

Great evening meeting place, large range of beers on tap and inviting, fun dishes on the menu, we are open till late. Our new kids area makes it a perfect place for families. Open 7.30 pm, other facilities: free wi fi, nursery, outdoor eating, open every day, dogs welcome.

tel. +39 0575.300369



Numeri utili | Useful numbers

Centro di Accoglienza Turistica "Benvenuti ad Arezzo"
Tourist Information Office
Piazza della Libertà 1 - Arezzo
Tel: +39 0575.401945
E-mail: welcome@comune.aretzo.it

Orario estivo (Marzo-Settembre): dal lunedì alla domenica 12.00 - 18.00 (valido dal 2 aprile 2018)
Orario invernale (Ottobre-Febbraio):

dal lunedì alla domenica 10.00 - 16.00
Summer opening (March-September): from Monday to Sunday 12.00 - 18.00 (valid from 2 April 2018)
Winter opening (October - February): from Monday to Sunday 10.00 - 16.00

Centro Accoglienza Turistica - Stazione Ferroviaria
Tourist Information - Railway Station

Piazza della Repubblica - Arezzo
Telefono: +39 0575.26850
Email: welcome@comune.aretzo.it

Orario invernale (Ottobre): dal lunedì alla domenica 9.00-13.00
Orario estivo (Marzo-Settembre): dal lunedì alla domenica 9.00 - 13.00 (valido da lunedì 2 aprile 2018)

Winter opening (October): from

Monday to Sunday 9.00-13.00
Summer opening (March-September): from Monday to Sunday 9.00 - 13.00 (valid from Monday 2 April 2018)

Taxi
www.taxiarezzo.net
tel. +39 0575.382626

ZTL A
Divieto di circolazione e sosta dalle

DOVE MANGIARE



15 LA TORRE DI GNICCHE
Piazzina San Martino, 8 | Arezzo

Piccolo locale accogliente, pareti totalmente occupate da scaffali pieni di bottiglie di vino con oltre 800 etichette, la maggior parte locali, ma tutte rigorosamente italiane. Offre cucina tipica aretina, preparata al momento. Qui si trovano i tipici grifi all'aretina (muso di vitello stufato e speziato) e tante altre specialità.

Small, welcoming with shelves full of bottles of wine, over 800 different types. Typical local cooking with many specialties from Arezzo prepared to order.

www.torredignicche.it
tel. +39 0575.352035

DOVE MANGIARE



17 PIZZERIA 'O SCUGNIZZO
via de' Redi, 9/11 | Arezzo

Situati in un caratteristico vicolo che si interseca con Corso Italia con alle spalle la chiesa di S. Francesco. Da 'O Scugnizzo si può gustare la vera pizza napoletana con materie prime di alta qualità, lavorata come una volta e cotta nel nuovo forno "Verace" a gas studiato dalle fiamme Valoriani ed Associazione Verace Pizza Napoletana. Ma oltre alla pizza, c'è una straordinaria varietà di birra, con circa 200 etichette.

The 'O Scugnizzo Pizzeria is located in a characteristic street of Corso Italia, behind the premises is the San Francesco Church. You can enjoy a true Neapolitan pizza made with top quality ingredients. Besides the pizzas, also a great selection of beers, about 200 brands.

www.lo-scugnizzo.it | info@lo-scugnizzo.it
tel. +39 0575.333300

8.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 20.00 dei giorni feriali
Nella ZTL vige il controllo elettronico dei varchi.

You cannot transit or park in the ZTL zones from 8.30 to 12.00 and 16.00 to 20.00 on weekdays
The entrances to the ZTL zones are electronically controlled.

DOVE MANGIARE



16 BISTROT 31
Via G. Oberdan, 31 | Arezzo

Tradizione e innovazione, accoglienza e convivialità all'insegna del gusto e del buon vivere, nel centro di Arezzo. Un buon bicchiere di vino, un piatto cucinato da mani esperte e la ricerca di dettagli che creano un'atmosfera semplice e raffinata. Siamo Alberto e Luca, per voi abbiamo elaborato il meglio del gusto enogastronomico e pensato a un ambiente in cui poter trascorre del tempo di qualità.

Tradition, innovation, welcome and cheer with taste and good living in mind in the center of Arezzo. A good glass of wine, a dish prepared by expert hands and research for details which create a simple but refined atmosphere. We are Alberto and Luca, we offer you the best of food and wine.

tel. +39 0575.1650757 | Bistrot 31 tripadvisor

PER LOCALI



18 PREMIATA GELATERIA VIOLETTA
V.le Michelangelo, 114 | Arezzo

Gelateria e yogurteria dall'atmosfera calda e accogliente - che ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti - dove degustare gelato artigianale e yogurt, diversi e di qualità. E ancora, crepes, frappè, granite. Massima attenzione per la qualità degli ingredienti, partendo da latte, panna e yogurt: freschi e prodotti da una cooperativa di allevatori.

Award winning Ice cream and yoghurt bar with a welcoming atmosphere where you can enjoy a wide variety of top quality artisan made ice cream and yoghurt. Also crepes, milk shakes and ice slushes. Great attention is paid to the quality of the ingredients, starting with the milk, cream and yoghurt: fresh and produced by a cooperative of farmers.

tel. +39 0575.20684
Premiata Gelateria Violetta

Trasporti pubblici
Public Transport
www.tiemmespa.it

Emergenza Sanitaria
Ambulance 118
Ospedale Hospital +39 0575.2551
Polizia Police 113
Vigili del Fuoco Fire Services 115
Corpo Forestale
Forest Rangers 1515

La Vita è Bella

itinerario del film

Ad Arezzo è possibile ripercorrere i luoghi dove è stato girato il film capolavoro "La Vita è Bella", di Roberto Benigni uscito al cinema il 20 dicembre 1997 e vincitore di tre Premi Oscar nel 1999. Nella prima parte della pellicola, numerose scene sono state girate nel centro storico di Arezzo, con le principali piazze coinvolte. Si possono rivivere i luoghi dove Guido girava in bicicletta, il Teatro Petrarca, il fascino di Piazza Grande e di Piazza San Francesco.

Il film è stato uno dei più grandi successi internazionali della storia del cinema italiano e con una passeggiata di qualche ora si ripercorrono tutti i luoghi de "La Vita è Bella" in un itinerario cittadino a tappe.

Nel film non appare solo Arezzo, ma ci sono alcune scene girate a Castiglion Fiorentino e Cortona e in Valdarno a Montevarchi si trova Villa Masini che nel film è la casa dove vive Guido.

*Ad Arezzo
e nel territorio
i luoghi dove è
stato girato
il film Oscar*



*Life is beautiful
movie itinerary*

In Arezzo you can do some set-seeing and visit places where the masterpiece film "La Vita è Bella" was shot. The film, by Roberto Benigni, was released on 20 December, 1997 and won three Oscars in 1999. In the first part of the film there are several scenes which were shot in the historic centre of Arezzo in main squares of the city. You can visit the places where Guido rode on his bike, the Petrarca Theatre, Piazza Grande and Piazza San Francesco.

The film has been one of the biggest international successes in the history of Italian film and you can visit all the locations connected to the film "La Vita è Bella" with a walk of about two hours, an itinerary with stops around the city.

In the film you can see not only Arezzo, but also Castiglion Fiorentino and Cortona where other scenes were shot. In Valdarno, in Montevarchi there is Villa Masini which in the film is the house where Guido lives.

Le tappe de La Vita è Bella ad Arezzo

- 1 Piazza Libertà
Cattedrale, Palazzo della Provincia e Palazzo dei Priori
- 2 Piazza Grande
Piazza Grande, Logge Vasari, Palazzo della Fraternita e Pieve di S. Maria
- 3 Cartoleria Orefice
Via Borgunto
- 4 Piazza San Francesco
Basilica di S. Francesco e Caffè dei Costanti
- 5 Via Guido Monaco, 12
Teatro Petrarca
- 6 Piazza della Badia
Via Aurelio Saffi e Badia delle Sante Flora e Lucilla
- 7 via Porta Buia
Scuole elementari Gamurrini
- 8 via Garibaldi
Portici delle carceri



DOVE MANGIARE



19 LA COMMENDINA

Loc. Le Pietre, 26 Arezzo

Nella splendida ed incontaminata natura della Valle del Bagnoro da un sogno di Luca, è nata "la Commendina - locanda del Bagnoro".

Dalle mura di un vecchio mulino lì dai primi del '900, arredata con un gusto minimale e materiali di recupero, racchiude nei suoi piatti tutta la tradizione del territorio. La materia prima proviene da aziende locali ed è acquistata quotidianamente, i primi piatti sono interamente fatti a mano dalle sapienti mani della mamma Rita. Il menù cambia seguendo un po' le stagioni e i desideri dei clienti più affezionati, ma il locale è disponibile a preparare piatti a richiesta, se avvertiti con qualche giorno di anticipo.

Il locale offre un angolo di paradiso nel retro per sfuggire alla calura dei mesi estivi, affacciato verso la collina chiamata anticamente La Commenda.



In the beautiful and unspoiled nature of the Valle del Bagnoro from a dream of Luca, was born "Commendina - locanda del Bagnoro".

The small inn was born in the walls of an old mill there since the early '900. Furnished with a minimal taste and retrieval materials, it encloses in its dishes the whole tradition of the territory. All raw material comes from local producers and is purchased daily, the first dishes are entirely handmade by the wise hands of Mama Rita. The menu changes according to the season and the wishes of the most affluent customers, but the restaurant is available to prepare dishes at the request, if warned a few days in advance.

The place also has a small corner of paradise in the back to escape the heat of the summer months, over-looking the hillside called La Commenda.

Ampio parcheggio sul fronte strada
Parking in front of the restaurant
info@lacommendina.it
www.lacommendina.it
Tel. +39 0575.365677
Facebook: [la commendina](https://www.facebook.com/lacommendina)
Instagram: [@lacommendina](https://www.instagram.com/lacommendina)

Prodotti tipici

la mappa dei sapori

Il territorio aretino è da sempre vocato alle produzioni tradizionali d'eccellenza. Alcuni prodotti sono andati selezionandosi ed affinandosi nel corso del tempo, i sapienti agricoltori e produttori sono ancor oggi i custodi di queste tradizioni antiche. Molti di questi capolavori d'agricoltura sono oggi al centro di progetti di ulteriore qualificazione e sono stati avviati percorsi di distinzione e di riconoscimento europeo. Solo per citarne alcuni: la chianina (prodotto Igp, una delle razze più antiche e importanti di Italia), il pollo del Valdarno (presidio Slow Food), il grigio del Casentino (maiale allevato allo stato brado e presidio Slow Food), il prezioso Fagiolo Zolfino (legume d'eccellenza assieme al fagiolo Coco Nano, al cece piccino), l'olio Igp Toscano delle colline di Arezzo, l'abbucciato aretino, gli straordinari salumi (tra i quali il prosciutto del Casentino, la tarese, il prosciutto dop Toscano), la patata Rossa di Cetica, il tartufo, la mela nesta e la rugginosa, varie farine (di castagne, di granturco quarantino, di mais rustico), lo zafferano, il miele, il farro...

I prodotti si possono assaporare in alcuni ristoranti del territorio attenti alle produzioni locali e si possono acquistare nel mercato locale attraverso la vendita diretta nelle aziende e con il Mercatale, un mercato in piazza, progetto di filiera corta, dove si acquista la produzione locale, stagionale, controllata e garantita a prezzi corti.

Maggiori informazioni sul sito: www.aroundarezzo.it

*Un trionfo di sapori
a tavola! L'olio extra-vergine
di oliva, la carne chianina, il
vino e i formaggi... i prodotti
da assaggiare*



Il vino delle Terre di Arezzo

L'Associazione Strada del Vino Terre di Arezzo propone un percorso che si snoda per oltre 200 km e permette la scoperta della stupenda campagna della provincia aretina per svelare l'affascinante mondo che sta dietro e dentro la bottiglia. Numerosi sono i produttori di vino e le cantine che si possono visitare, dove degustare ottime etichette di: Chianti DOCG, Chianti Colli Aretini DOCG, Colli d'Etruria Centrale DOC, Valdichiana DOC, Cortona DOC, Valdarno di Sopra DOC, Vinsanto del Chianti DOC e Vinsanto del Chianti dei Colli Aretini DOC. Un'occasione di enoturismo per vivere le realtà rurali e abbinare il piacere del vino con i prodotti tipici per un viaggio che coniuga ospitalità, gente, natura e qualità della vita nelle Terre d'Arezzo.

Info: www.stradadelvino.aretzo.it,
tel. 0575.294066

Local products

Map of flavours

The best! Extra virgin olive oil, chianina meat, wine, cold cuts and cheeses... produce to taste! The Arezzo area has always been named for good local products. Ancient traditions are still kept today by skilled farmers and producers. Many of these agricultural masterpieces are now the centre of further refinement, distinction and European acknowledgement. To name a few: chianina meat (Igp produce, one of the oldest and most important in Italy), Valdarno chicken (approved by Slow Food), Casentino Grey (breed of pig approved by Slow Food), Zolfino beans, Igp Tuscan oil from the hills of Arezzo, extraordinary cold cuts, the Red Cetica potato, truffles, apples, various flours, saffron, honey, spelt... You can taste the products in some restaurants of the area, buy from local markets, direct from farms or from farmers markets around the province. More info at: www.aroundarezzo.it

Wine of the territories of Arezzo

The Strada del Vino Terre di Arezzo Association offers a route of over 200 km which takes you on a discovery of the stunning countryside of the Arezzo province to reveal the fascinating world which is behind and in each bottle. There are numerous wine producers and you can visit the wineries and sample excellent labels with: Chianti DOCG, Chianti Colli Aretini DOCG, Colli d'Etruria Centrale DOC, Valdichiana DOC, Cortona DOC, Valdarno di Sopra DOC, Vinsanto del Chianti DOC e Vinsanto del Chianti dei Colli Aretini DOC. Through wine tourism you can experience country life and combine the pleasures of wine with local products for a journey which mixes hospitality, people, nature and the quality of life in the territories of Arezzo.

Info: www.stradadelvino.aretzo.it,
tel. 0575.294066

DOVE MANGIARE



20 LA TAGLIATELLA DA CRISTINA

Viale Giotto, 45 | Arezzo

Nasce nel 1932, con la tradizione dalla pasta tirata a mano alla selezione delle materie prime che il territorio offre. La passione della chef Cristina per i dessert (tutti di sua produzione), sono l'ideale chiusura di una visita in questo locale. Il tutto accompagnato dai migliori vini serviti dal Sommelier Cristiano.

Established in 1932 with the tradition that all the pasta be hand made and the raw materials be carefully selected. Chef Cristina's passion for desserts (all desserts are made by her), and they are the ideal way to end a visit here. All accompanied by the best wines served by wine waiter Cristiano.

tel. +390575.21931 | www.ristorantelatagliatella.it

DOVE MANGIARE



21 OSTERIA DEI MERCANTI

Ristorante - Pizzeria

Piazzetta Sopra i Ponti | Arezzo

L'osteria propone la tradizione della cucina aretina e mediterranea da quasi un secolo, innovando e variando le proposte enogastronomiche, seguendo la stagionalità dei prodotti. Si affaccia nella piccola piazzetta Sopra i Ponti con il suo dehor, nuovo concetto di riqualificazione ambientale. Aperto tutto l'anno sia a pranzo che a cena, in una serena atmosfera tipica aretina.

Looking onto a small square it offers traditional Arezzo and mediterranean cooking using seasonal produce. From May you can eat outdoors.

www.osteriadeimercanti.it |
info@osteriadeimercanti.it





Eventi

la Fiera Antiquaria e la Giostra del Saracino

FIERA ANTIQUARIA

Arezzo è terra di antiquari e ogni prima domenica del mese e il sabato che la precede si svolge la Fiera Antiquaria, la più antica d'Italia. Si svolge dal 1968 ininterrottamente, ogni prima Domenica del mese e Sabato precedente, in Piazza Grande e nelle vie del centro storico cittadino. Festeggia proprio nel 2018 cinquant'anni con l'edizione in programma nei giorni 1, 2, 3 giugno, una festa per l'antiquariato e l'intera città. Ogni mese sono centinaia i banchi che dalle prime ore del sabato mattina espongono oggetti di ogni genere e di varie epoche, regalando ad appassionati e addetti ai lavori il piacere della "trouvaille", ovvero la scoperta e la ricerca del pezzo raro o curioso. Si può girovagare tra mobili, libri, soprammobili, oggetti musicali, stampe antiche e da collezione, opere d'arte, gioielli e bijoux, trascorrendo piacevoli ore in questo mercato.

Un evento non solo per gli appassionati, ma un'occasione per tutti, con un vastissimo assortimento di modernariato, vintage e artigianato di qualità inserito nella cornice storica della città. Info: www.fieraantiquaria.org

ANTIQUES FAIR

Arezzo is a land of antiques and this fair, the oldest in Italy, takes place every first Sunday of the month and the Saturday which comes immediately before it.

It has been held since 1968 without interruption, every first Sunday of the month and the previous Saturday, in Piazza Grande and streets of the historic centre. In 2018 it celebrates its 50th birthday with the edition programmed

for the 1st, 2nd, and 3rd of June, a celebration for antiques and indeed the whole town. Every month, hundreds of stalls, from the early hours of the Saturday morning, display objects of all kinds and eras, providing those with a passion for antiques the chance of finding something rare or interesting. You can wander around books, ornaments, musical objects, antique stamps, collectors stamps, works of art, jewellery and dress jewellery - a pleasant way to spend some time at this market. This event is not just for lovers of antiques, but is an occasion for everybody, with a vast assortment of quality goods: recent, vintage and craft, all framed by the historic city. Info: www.fieraantiquaria.org

GIOSTRA DEL SARACINO

La Giostra del Saracino tra le tante manifestazioni folkloristiche occupa senza ombra di dubbio un posto speciale: unisce infatti storia, tradizione, agonismo e spettacolarità. Già al Vate Dante questo "modo di giostrar" degli aretini aveva fatto impressione se nel XXII canto dell'Inferno inseriva questa terzina: "corridor vidi per la terra vostra, o Aretini, e vidi gir gualdane, fedir torneamenti e correr giostra". La Giostra del Saracino prevede due edizioni all'anno, una il penultimo sabato di Giugno in notturna e una la prima domenica di settembre. E' un gioco da torneo praticato fino dal sec. XIII, appassionante esercizio d'armi e di equitazione che si svolge contro la mole di un automa corazzato ed armato di flagello chiamato "Saracino". I cavalieri, due per ogni quartiere cittadino, corrono contro il saracino e percuotono con la loro lancia il suo scudo, realizzando il miglior punteggio possibile. Vince la

"Lancia d'oro" il quartiere i cui cavalieri ottengono il miglior punteggio.

Info: Servizio Turismo, Giostra del Saracino e Foldore - Comune di Arezzo, tel. 0575.377460-2-3
www.giostradelsaracinoarezzo.it

SARACINO JOUST

The Saracino Joust unites history, tradition, sport and spectacle. Each year there are two Saracino Jousts: a night time edition on the penultimate Saturday in June and a day time event on the first Sunday in September. The joust has been run since the 13th century and is an exciting show of arms and horsemanship. Two riders for each quarter of the city try to hit the shield of a dummy, called Saracino, with their lances to score points. The winning quarter receives "The Golden Lance".

CONCORSO POLIFONICO

Tra gli eventi storici della città aretina rientra il Concorso Polifonico. Arezzo è la città dove Guido Monaco insegnò musica e arrivò a codificare la moderna notazione musicale con l'invenzione del tetragramma. E' quindi la sede naturale per lo svolgimento del Concorso Polifonico. Info: si svolge a fine agosto www.polifonico.org

POLYPHONIC COMPETITION

This competition comes into the historic events of Arezzo, the city where Guido Monaco taught music and coded the modern musical notes with the invention of the tetragram which revolutionized teaching. So it is the natural place for the Polyphonic competition. Info: it takes place in late August, www.polifonico.org



IN PIAZZA GRANDE
da due generazioni
la nostra tradizione, la vostra fiducia



"LOGGE VASARI" E "LANCIA D'ORO"



Piazza Grande 19 Arezzo | Tel. +39 0575 295894 |
www.loggevasari.net - loggevasari@loggevasari.it

Piazza Grande 18 Arezzo | Tel. +39 0575 21033 |
www.ristorantelanciadoro.it - info@ristorantelanciadoro.it

AREZZO il territorio

AROUND AREZZO

Da visitare in provincia

- 1 Piero della Francesca in Valtiberina: Sansepolcro e Monterchi
- 2 Castello di Poppi
- 3 Cortona, Musei Maec e Diocesano
- 4 Anghiari, il centro storico, Museo Taglieschi e Museo della Battaglia
- 5 Santuario de La Verna
- 6 Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi
- 7 La via Setteponti e le Balze
- 8 Lucignano e il museo Comunale
- 9 San Giovanni Valdarno: il Beato Angelico
- 10 Sestino: il Sasso di Simone
- 11 Pratovecchio: Pieve di Romena
- 12 I colli della Val d'Ambr

Things to do around the Province

- 1 Piero della Francesca in Valtiberina, Sansepolcro Civic Museum and "Madonna del Parto Museum" in Monterchi.
- 2 Poppi Castle.
- 3 Cortona, Accademia Etrusca Museum, the Annunciazione by Beato Angelico.
- 4 Anghiari and its historic centre, Taglieschi
- 5 The La Verna Sanctuary, immense forest, fine works by the Della Robbias.
- 6 The Casentino Forests National Park.
- 7 Via Setteponti, "Balze" natural land formation.
- 8 Lucignano and Municipal Museum with Golden Tree.
- 9 Beato Angelico in San Giovanni in the Museum of the Maria Santissima delle Grazie Basilica.
- 10 Sasso di Simone, Natural Reserve in Sestino.
- 11 Pieve di Romena (Pratovecchio).
- 12 Vald'ambra hills (Bucine).



Trasporti pubblici

Tutti gli orari e le tratte sono disponibili sul sito www.etruriamobilita.it
Ci sono autobus di linea che collegano il territorio di Arezzo con la provincia con corse giornaliere.

Public Transport

All timetables and routes are available at www.etruriamobilita.it
Bus routes connect Arezzo to towns in the province.

Valtiberina

Linea che collega Arezzo - Monterchi - Anghiari - Sansepolcro - Pieve Santo Stefano
Linee che collegano le tratte Sansepolcro - Pieve Santo Stefano - Valsavignone
Sansepolcro - Badia Tedalda - Sestino
Caprese Michelangelo - Pieve Santo Stefano Anghiari
Una linea collega anche con l'Umbria nella linea Sansepolcro - Città di Castello - Arezzo.

Casentino

Treno del Casentino che collega Arezzo - Subbiano Capolona - Rassina Castel Focognano - Bibbiena - Poppi - Pratovecchio Stia.

Per le località turistiche autobus di linea Bibbiena - Chiusi della Verna; Bibbiena - Poppi - Camaldoli

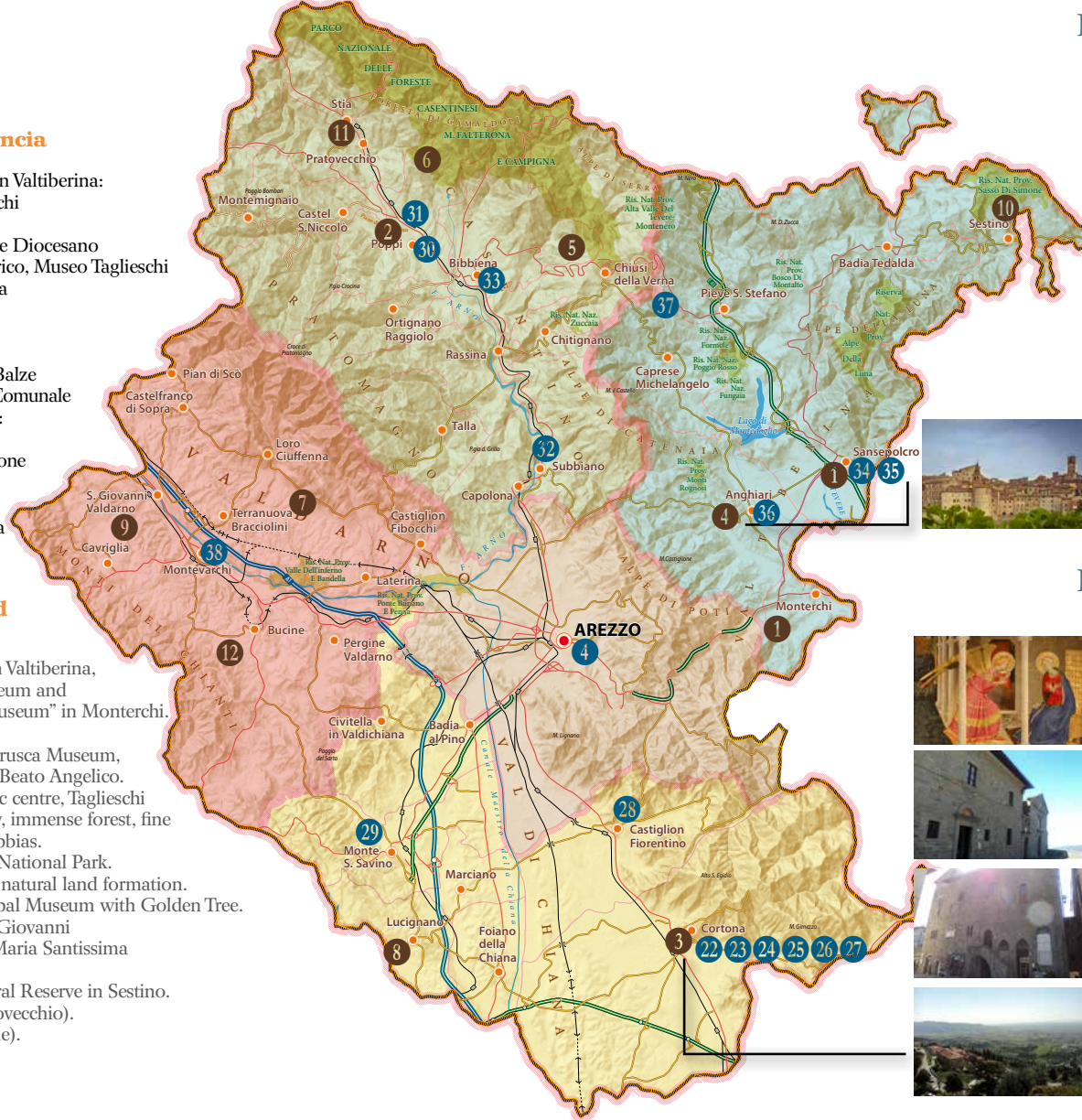
Valdichiana

Ferrovia Arezzo - Castiglion Fiorentino - Cortona
Ferrovia Arezzo - Sinalunga con fermate a Civitella - Monte San Savino - Lucignano
Servizio autobus di linea che collega dalle stazioni tutte le località: tratta Monte S. Savino - Lucignano - Marciano - Foiano. Autobus di linea anche nella tratta Arezzo - Castiglion Fiorentino - Cortona.

Valdarno

Ferrovia Arezzo - Firenze con fermate a Laterina - Montevarchi - San Giovanni Valdarno - Figline Valdarno - Firenze

Servizio autobus di linea che collega le tratte Arezzo - Montevarchi. Da Montevarchi autobus per tutte le località del Valdarno.
Orari e informazioni su www.acvbus.it



DOVE MANGIARE



22 OSTERIA DEL TEATRO

Via Maffei 2, Cortona

Dal 1994 unisce la tradizione di una cucina gustosa e genuina e una tecnica raffinata nella preparazione delle pietanze. L'Osteria del Teatro è l'osteria a Cortona che più si è distinta per qualità dei piatti, sia grazie all'abilità e all'esperienza dello chef Emiliano Rossi, sia alla cortesia e alla calda accoglienza che viene riservata agli ospiti.

Since 1994 it has united the tradition of tasty, wholesome food with refined cooking methods. The "Osteria del Teatro" is a restaurant in Cortona which is known for the quality of its dishes, thanks to both the experience and skill of the chef, Emiliano Rossi and the courtesy and warm welcome given to its guests.

tel. +39 0575.630556 | www.osteria-del-teatro.it
info@osteria-del-teatro.it

DOVE MANGIARE



23 FIASCHETTERIA FETT'UNTA

Via Maffei 5, Cortona

Immersa nel meraviglioso scenario del centro storico di Cortona, la Fetti'Unta è il punto di riferimento per gli amanti dei prodotti tipici toscani. Nel locale potete degustare ottimi vini toscani da abbinare a squisiti taglieri di salumi e formaggi accuratamente selezionati e preparati chef Emiliano Rossi, o semplicemente delle bruschette.

In the wonderful historic centre of Cortona, the Fetti'Unta is a reference point for those looking for local Tuscan produce. Here you can sample excellent Tuscan wines with tasty selections of cold cuts and cheeses prepared by chef Emiliano Rossi or with a simple "bruschetta".

tel. +39 0575.630582
www.winebarcortona.com





La Valdichiana

una valle etrusca

La Valdichiana è un territorio dove s'incontrano numerosi elementi che danno luogo a interessanti spunti di visita. Questa valle è stata importante per la civiltà etrusca, con Cortona, potente lucumonia nel VIII e il VII secolo a.C. dove i resti dell'antico popolo si scoprono visitando il Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona. Qui è conservata la Tabula Cortonensis, tavola in bronzo ritrovata nel 1992, spezzata in frammenti, che contiene la più lunga iscrizione etrusca conosciuta, oltre 40 righe. La magia del popolo etrusco si può approfondire nel Parco Archeologico di Cortona con le tombe e a Castiglion Fiorentino dove recenti scavi hanno portato alla luce interessanti reperti raccolti nel museo Archeologico. Se l'era etrusca ha lasciato tanti segni, altrettanto importante è stata l'epoca medievale con antiche fortificazioni che si incontrano visitando la Valdichiana. Esempio di quella di Lucignano con la pianta a forma ellittica, ma ricche di fascino sono anche Monte San Savino e Civitella. Tanti gli aspetti artistici da segnalare, con la magnifica Annunciazione del Beato

Angelico a Cortona, l'opera di Luca Signorelli nel suo territorio natio e i Della Robbia con belle terracotte invetriate conservate nelle chiese di Fiano della Chiana. Valdichiana in Toscana significa anche poter gustare i sapori custoditi e tramandati da tante piccole e grandi aziende agricole che portano nelle tavole genuini prodotti. Il territorio, con estese pianure ha sempre avuto una vocazione agricola e in Valdichiana i fiori all'occhiello sono il vino, l'olio, la carne chianina, la frutta, produzioni che si ritrovano nelle ricette dei ristoranti.

Valdichiana is a territory which has plenty to offer where places of interest are concerned. This valley was an important location for the Etruscans, with Cortona, powerful jurisdiction in the VIII and VII century B.C. where remains of the ancient population can be discovered in the Etruscan Museum in Cortona. Also to be seen is the Tabula Cortonensis, a tablet of bronze found in 1992, broken into fragments which contain the longest Etruscan inscription known, more than 40 lines. You can learn more

about Etruscan magic with tombs in the Cortona Archeological Park and in Castiglion Fiorentino where recent digs have brought to light interesting finds exhibited in the Archeological Museum. The Etruscan age has left many signs and just as important are the forts of the medieval age which can be seen during your visit to Valdichiana. A good example is the one in Lucignano with its oval design, but also Monte San Savino and Civitella are full of charm. There are many artistic aspects to point out, with the magnificent Annunciazione by Beato Angelico in Cortona, the work by Luca Signorelli in his territory of birth and the Della Robbias with important glazed terracotta pieces kept in churches of Fiano della Chiana. Valdichiana in Tuscany also means being able to taste the flavours kept and handed down by many small and big farms which bring excellent, genuine produce to the table. The territory has large plains so has always had an agricultural vocation. Wine, oil, chianina meat and fruit are of the best, and used in the recipes prepared by restaurants together



Valdichiana, an Etruscan valley

with homemade pasta in keeping with Tuscan tradition.

Cortona

Posta sulle pendici di un ardito contrafforte, sorge l'antica città di Cortona, che fu un importante capoluogo etrusco, sede di lucumonia. E' racchiusa dentro mura perimetrali medievali, che, come braccia, tengono ben stretto l'ampio borgo, dove il colore principale è quello della pietra serena con la quale sono stati costruiti edifici di assoluta eccellenza urbanistica. Il centro storico è un piacere scoprirlo camminando per le piccole strade e attraversando i ripidi vicoli. Tanti i monumenti da vedere e visitare. Appena oltrepassate le mura da via Nazionale si giunge in Piazza della Repubblica dove si trovano il Palazzo Comunale e dirimpetto quello del Capitano del Popolo. Pochi passi e si accede in Piazza Signorcelli, dove ha sede il MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona). Le sale ospitano una raccolta di reperti archeologici di epoca etrusca e romana provenienti dalle aree vicine. Poco distante, il Museo Diocesano propone una

raccolta d'arte con importanti opere del grande allievo di Piero della Francesca, Luca Signorelli e del Beato Angelico: la sua Annunciazione è un capolavoro del Rinascimento Italiano. La storia etrusca di Cortona si scopre ai piedi della collina, con le tombe etrusche denominate Meloni I e II del Sodo che risalgono al VI secolo a.C. Il Melone I, esplorato nel 1909, ha restituito uno splendido corredo funerario etrusco. Il Melone II, scoperto nel 1927, misura oltre 70 m di diametro e conserva splendidi elementi scultorei. Dalla parte opposta, risalendo la collina e superato il centro storico, sono da visitare la Basilica di Santa Margherita, il Santuario Franciscano delle Celle, fondato da Francesco d'Assisi e la Fortezza del Girifalco. Permettono un itinerario artistico-religioso e la magnifica scoperta dall'alto di Cortona e dell'intera Valdichiana.

Located on the hillside of a bold buttress is the ancient city of Cortona which was an important Etruscan site. It is enclosed by medieval perimeter walls, which like arms, go tightly around the large town, the

DOVE MANGIARE



24 RISTORANTE AMBROSIA

via Dardano 40, Cortona

Presso il Ristorante Ambrosia, situato nel centro storico di Cortona, lo Chef Matteo Sciami propone una cucina personale e di tradizione toscana. Inoltre potete degustare le sue specialità nell'atmosfera romantica e suggestiva di uno scenario etrusco, lasciandovi deliziare dalla sua Ambrosia "il nettare degli dei".

At the Ambrosia restaurant, in the historic centre of Cortona, the chef Matteo Sciami offers a personal and traditional Tuscan cooking. In addition you can try his specialities in a romantic and suggestive atmosphere, let yourself be delighted by his Ambrosia "nectar of the gods".

www.ristoranteambrosia.it
tel. + 39 333.4688596

DOVE MANGIARE



25 LOCANDA AL POZZO ANTICO

Via Ghini 14, Cortona

Situato in un importante palazzo del '400 proprio nel centro della cittadina medioevale di Cortona, offre piatti tipici toscani di grande qualità, freschi e di stagione, variando il menù tra paste fatte a mano, carni certificate di provenienza locale e pesce fresco abbinati alle migliori etichette di vino.

Located on the ground floor of an important 1400 building, right in the centre of the medieval city of Cortona, it offers typical Tuscan dishes of high quality, fresh and seasonal foods, varying the menu with handmade pastas, certified local meats and fresh fish served with the best wine labels.

www.cortonastorica.com
tel. +39 0575.62091 - info@cortonastorica.com



MUSEO AI BORGHİ

Il museo ai Borghi è un complesso unico in Centro Italia, sito nel comune di Cortona.

Raccoglie, in 4 ettari, un padiglione di 1500 m², ed un parco espositivo ricco di attrezzi contadini esposti nel perimetro del grande parcheggio.

L'interno del padiglione offre la possibilità di fare un tuffo emotivo nella storia contadina della Val di Chiana, con la

ricostruzione del podere del contadino con la tipica cucina, la camera da letto e la cantina; la stalla con le grandi vacche bianche chianine, l'erbaio, la porcellaia con la cinta senese e il capanno per gli attrezzi. Si prosegue nel cortile del podere, dove troviamo tra le altre cose, uno dei pezzi più importanti della collezione, la Motomeccanica Balilla, piccolo trattore del 1929.



MUSEO

MUSEO AI BORGHİ

The "ai Borghi" Museum is the only one of its kind in central Italy, situated in Cortona. It consists of a 1500 sq. m. pavilion and an outside exhibition area where you can see a rich collection of farming tools displayed around the perimeter of the large car park.

Inside the pavilion you can step into the history of farming in Val di Chiana.

✓ Sabato, Domenica e festivi
9.00 - 12.30 - 14.30 - 18.00
Lunedì - Venerdì:
su prenotazione

📍 Loc. Centoia - Cortona

📞 tel. +39 335.6078922
333.9441508
ilmuseoai borghi.it

Biglietto: 8€ bambini 4€
entra con Around Arezzo!
il biglietto costa 5€



Cortona

e i borghi medievali

principal colour is that of the sandstone used in the construction of the town's buildings. It is a pleasure to discover the town, walking around the steep and narrow streets. There are plenty of monuments to see. As soon as you go in through the city wall in via Nazionale, you get to Piazza della Repubblica where you find the Town Hall and then the Palazzo del Capitano del Popolo. A short walk takes you to Piazza Signorelli, where the MAEC (The Cortona Etruscan Museum) is situated. Its rooms host numerous exhibits from Etruscan and Roman times found in nearby areas, among the exhibits, the Tabula Cortonensis. Also nearby, the Diocese Museum offers an art collection with important works by the great Luca Signorelli, apprentice to Piero della Francesca and Beato Angelico: his "Annunciazione" is a masterpiece of the Italian Renaissance. Opposite the museum is the cathedral, rebuilt on the remains of the Santa Maria church in Renaissance style. We discover the Etruscan history of Cortona at the foot of the hill, with the Etruscan tombs, Meloni I and II del Sodo which date back to VI century B.C. Exploration of the Melone I tomb in 1909, brought to light splendid Etruscan funeral items. The Melone II, discovered in 1927, measures over 70 m in diameter and has splendid sculptural elements. On the other side, going up the hill and beyond the historic centre is the Santa Margherita Basilica, the Francescano delle Celle Sanctuary, founded by Francis of Assisi and the Girifalco Fort. All this

provides an artistic-religious itinerary and the magnificent view of Cortona from above as well as the entire Valdichiana valley.

Lucignano

Di origine medievale, caratteristico borgo castellano con impianto a forma ellittica racchiuso da mura con torri e anelli viari concentrici. Per questa sua particolare forma urbanistica, è uno dei centri più interessanti della Toscana che dal medioevo ci è giunto ancora intatto.

Nel Palazzo Comunale (XIII sec.), al pian terreno è visitabile il Museo Comunale che conserva dipinti di scuola senese e aretina tra cui opere di Luca Signorelli, Bartolo di Fredi e Lippo Vanni. Il gioiello, vanto del museo è il cosiddetto "Albero d'Oro" o "Albero dell'Amore". Una scultura alta 260 centimetri, finemente lavorata in rame dorato, argento, corallo e miniature. Si narra che giovani coppie venissero al suo cospetto a chiedere tutto quello che gli sposi novelli desiderano: felicità, figli, fedeltà. Ai giorni nostri, per lo stesso scopo, giovani spose depositano qui il loro mazzolino e le coppie di qualsiasi età visitano l'albero per rinnovare il loro patto d'amore.

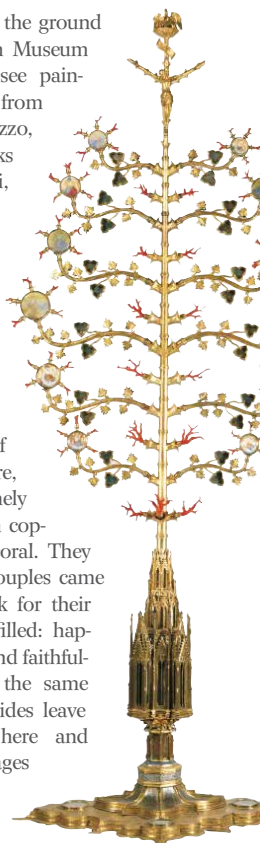
Of medieval origins, Lucignano is a characteristic castle town built in an oval shape, enclosed by walls with towers and concentric rings. Because of this, its urban layout is one of the most interesting in Tuscany and is still intact today.

Going up from Via Roma, after a few metres, you reach the Town Hall (XIII

century); here on the ground floor is the Town Museum where you can see paintings by artists from Siena and Arezzo, among them works by Luca Signorelli, Bartolo di Fredi and Lippo Vanni. In the "court hearing" room, in a glass cabinet, sparkles the boast of the museum, the so-called "Golden Tree" or "Tree of Love". A sculpture, 260 cm high, finely worked in golden copper, silver and coral. They say that young couples came to the tree to ask for their desires to be fulfilled: happiness, children and faithfulness. Today, for the same reason, young brides leave their bouquets here and couples of all ages visit the tree to renew their declarations of love.

Foiano della Chiana

La prima cosa che colpisce quando si giunge nel centro di Foiano della Chiana è il colore rosso del cotto con cui sono costruiti in gran parte le chiese, gli edifici, le mura dell'antico castello, che danno alla cittadina un aspetto unico ed affascinante. Fo-



Tra musei e opere d'arte

Between museums and works of art

iano della Chiana è una tappa fondamentale da visitare dell'itinerario robbiano nella provincia aretina con numerose terrecotte della famiglia fiorentina. Tra le più belle spicca la "Madonna della Cintioia" nella Collegiata di San Martino, una delle opere più compiute di Andrea.

The first thing you notice when you reach the centre of Foiano della Chiana is the red colour of the bricks which have been used to build the majority of churches, buildings and the ancient castle walls. Foiano della Chiana is an essential place to visit on the "Robbianoesque" itinerary in the province of Arezzo to see numerous works in terracotta by the Florentine family. Among the finest is "Madonna della Cintioia" in the San Martino Collegiate by Andrea della Robbia.

Marciano della Chiana

Borgo antico, posto al centro della Valdichiana, da visitare la sua torre che permette la salita a una torre medievale per affacciarsi da una terrazza panoramica unica con una vista a 360° della Valdichiana.

An ancient town, located in the centre of Valdichiana, visit its towers and climb the medieval tower to look out from a terrace with a unique 360° view over the valley of Chiana.

Castiglion Fiorentino

Città sviluppata in epoca etrusca (VI sec. a.C.), grazie alla sua posizione strategica lungo l'asse Arezzo - Chiusi è stata anche un importante Castrum nel periodo medievale. Conserva quasi intatta la cinta muraria medievale dominata dalla Torre del Cassero, simbolo della città da cui si può godere un ampio panorama. Ricca di storia e arte, una visita a Castiglion Fiorentino permette di proseguire il viaggio nella civiltà etrusca in Valdichiana attraverso il Museo Archeologico che si snoda in un suggestivo percorso sotterraneo con la vista di uno scavo ancora aperto. Numerosi i reperti ospitati rinvenuti nel territorio, tra i più importanti una porzione del tetto di un Santuario etrusco (sima frontale). Nella sommità del centro storico, oltre al Museo sono da visitare la Pinacoteca Comunale che conservaoreficerie del XIII secolo e dipinti di Margarito, Taddeo Gaddi, Bartolomeo della Gatta. Poco distante si trova il Museo della Pieve di San Giuliano dove sono esposti un affresco di Luca Signorelli e alcune terrecotte di scuola robbiana.

Il centro storico permette piacevoli camminate e di ammirare la mae-

DOVE MANGIARE



26 FUFLUNS TAVERNA PIZZERIA
Via Ghibellina, 3 - Cortona

Il ristorante pizzeria Fufluns è situato nel centro storico di Cortona, a due passi da piazza della Repubblica. Il ristorante propone una cucina genuina con piatti tipici Toscani in un ambiente semplice ed accogliente. Oltre ai piatti locali potrete scegliere anche tra una larga varietà di pizze.

The Fufluns restaurant and pizza place is located in the historic centre of Cortona, a short walk from piazza della Repubblica. They offer good food in typical Tuscan dishes in a simple but welcoming location. Besides local dishes also wide selection of pizzas to choose from.

Tel. +39 0575.604140 - 393.7322528
www.fufluns.it - Chiuso il martedì | Closed Tuesdays

DOVE MANGIARE



27 RISTORANTE LA LOGGETTA
Piazza Pescherie 3, Cortona

In un palazzo del 1200 sulla principale piazza di Cortona, Marco e Lara vi accolgono per farvi gustare gli straordinari ed innovativi piatti della loro cucina tipica toscana dove la fantasia si unisce alla capacità di fondere le materie prime.

In a 13th century building which overlooks the main piazza of the city of Cortona, Marco and Lara welcome you to taste their extraordinary and innovative dishes. Wine list with quality Tuscan wines.

Tel. +39 0575.630575
[web www.locandanelloggiato.it](http://web.www.locandanelloggiato.it)
info@locandanelloggiato.it



La Storia

Castiglion Fiorentino e Monte San Savino

stosa Porta Fiorentina; nella piazza del Municipio durante le giornate di sole ci si può gustare un caffè ammirando uno splendido panorama della verde Val di Chio. A Castiglion Fiorentino si trovano ancora in attività artigiani che lavorano ceramica, pietra e ferro con produzioni di ottima fattura che ripercorrono le più antiche tradizioni, come i vasi corallini. A pochi chilometri, in direzione di Cortona, si incontra imponente su un'altura il Castello di Montecchio Vesponi, costruito nel secolo XIII.

The city developed during the Etruscan Age (VI-V c. B.C.), thanks to its strategic position between Arezzo - Chiusi and was an important Castrum in medieval times. Its city walls are almost all intact and are dominated by the Cassero tower, you get a great view from this symbol of the city. Rich in art and history, a visit to Castiglion Fiorentino gives the chance to learn about the Etruscans at the Archeological Museum where you follow an impressive, underground route and visit an open dig. Numerous findings from the territory, among the most important is a section of roof from an Etruscan Sanctuary. In the historic centre, besides the Museum there is also the Council Gallery, home to 13th century works in gold and paintings by Margarito, Taddeo Gaddi, Bartolomeo della Gatta and a short distance away, is the Pieve di San Giuliano Museum with a fresco by Luca Signorelli and some works in terracotta from the Robbia school. A stroll around the historic centre is pleasant, you can admire the majestic Porta Fiorentina and on sunny

days, have a coffee in piazza del Municipio and enjoy the splendid views of the green Val di Chio. In Castiglion Fiorentino you can find craftsmen who skillfully work pottery, stone and metal using ancient traditional methods. Just a few kilometers away, towards Cortona, is the Montecchio Vesponi Castle, built 13th century.

Monte San Savino

Monte San Savino ebbe origini etrusche e romane e nel 1300 è documentato come castello degli Ubertini conteso tra Arezzo, Siena, Perugia e Firenze, finché quest'ultima nel 1384 impose la sua egemonia su tutto il territorio. Progettata dal Vasari ed aperta nel '500 nelle mura medievali, Porta Fiorentina si spalanca su Corso Sangallo che, con le sue botteghe e i suoi eleganti palazzi è l'arteria vitale del paese. Pochi metri dopo la porta, sulla sinistra si accede in Piazza Gamurrini dove si trovano il Palazzo della Cancelleria e la Rocca del Cassero, costruzione gotico-senese, dalla torre imponente (XIV secolo). L'edificio completamente restaurato ospita il Museo Comunale con una collezione di ceramiche e maioliche dal Medioevo ai giorni nostri e racconta l'antica tradizione della ceramica savinese. Nella piazza si trova anche la seicentesca chiesa di Santa Chiara con al suo interno terrecotte invetriate robbiane. Rientrando in Corso Sangallo incontriamo la Loggia dei Mercanti, attribuita al Sansovino, con l'elegante porticato; di fronte il Palazzo Di Monte, oggi Palazzo Comunale. Sulla destra del Corso, la Pieve dei Santi Igidio e Savino datata fine del XII secolo, ma rimaneggiata in epoche successive

fino all'attuale linea barocca. Più avanti si erge la Torre Civica del Palazzo Pretorio, l'unica rimasta. Pochi passi e troviamo Chiesa di Sant'Agostino nel cui interno si possono vedere cicli di affreschi di Spinello Aretino (XV sec.) e una Assunzione del Vasari. Annesso c'è un bel chiostro rinnovato nel '500 da Andrea Contucci detto Sansovino, grande scultore ed architetto, che proprio in questa chiesa riposa di fronte a quella che fu la sua casa natale.

Monte San Savino comes from Etruscan and Roman origins. In 1300 it was documented as castle of the Ubertini, fought over by Arezzo, Siena, Perugia and Florence, until (in 1384) Florence imposed its hegemony over the entire territory. Designed by Vasari and opened in 16th century in the medieval walls by Nanni di Baccio Bigio, Porta Fiorentina opens onto Corso Sangallo which, with its shops and elegant buildings, is the main artery of the town and leads to the opposite Porta Romana. Just a few metres within the entrance, on the left, is access to Piazza Gamurrini where we find the Palazzo della Cancelleria and the Rocca del Cassero, a gothic construction with imposing tower (XIV century). The completely restored building is the Town Museum which exhibits a collection of pottery and majolica from the medieval age until today and reveals the ancient traditions in pottery which can still be seen in craft shops of the town. Also in the square is the Santa Chiara church, 17th century, inside are glazed terracotta works by the Robbias. Going back into Corso Sangallo we meet the Loggia dei Mercanti, attributed to Sansovi-



Routes in history

no, with its elegant portico; opposite is the Palazzo Di Monte, today the town hall, a heavy building, with rusticated base and hanging garden at the back. On the right of the Corso, the Santi Igidio e Savino church dates back to the end of XII century, it was modified in successive eras until it in successive eras until the Baroque style we see today. Further on is the Civic Tower of the Praetorium, the only one remaining of the many built for the fortification of the town. The wide Corso Sangallo ends in Piazza Di Monte where the church of Sant'Agostino is located, inside is a cycle of frescoes by Spinello Aretino (XV century) and an "Assunzione" by Vasari. There is a beautiful cloister renewed in 1500 by Andrea

Contucci known as Sansovino, great sculptor and architect, who lies in this church, opposite the house which was his place of birth.

Civitella Val di Chiana

Piccolo centro racchiuso da mura medievali che fa da spartiacque tra la Valdichiana e la Valdambra. Da visitare i resti del castello (XI secolo) circondato da una solida cerchia muraria.

A small town enclosed in medieval walls which divides the valleys of Valdichiana and Valdambra. In the historic centre, visit the remains of the castle (XI century) surrounded by a solid circle of wall.



PER LOCALI



28 ANTICO CAFFÈ LA POSTA

Piazza del Municipio, Castiglion Fiorentino

Situato nel centro storico di Castiglion Fiorentino, Antico Caffè La Posta offre non solo caffè e cappuccini, ma anche focacce e pizze di produzione propria, pranzi veloci e un piacevole happy hour. Tutto ciò da gustare ammirando il panorama, grazie alla vista sulla Valle di Chio.

Located in the historic centre of Castiglion Fiorentino, Antico Caffè La Posta has more to offer than just coffee and cappuccinos, try homemade focaccias and pizzas, light lunches and a pleasant happy hour. Enjoy all this with a splendid view over the valley below.

Tel. +39 0575.1600377

DOVE MANGIARE



29 LE BINDI BOTTEGA DI CUOCO

Via Roma, 23 Monte San Savino

Pranzo e cena nell'unico tavolo da venti posti. Pane e pasta fatti in casa. Menu completo sempre diverso a prezzo fisso. La formula magica consente di non rinunciare a nulla, assaggiando tutto. Il vino è escluso e si sceglie alla carta. Consigliato prenotare.

Sit a mixed group of twenty or so around one large table and the ambiance is that of a big family gathering. A seemingly endless stream of tasty seasonal dishes, all prepared by Cristina who is passionate about cooking, the pasta and bread too, freshly prepared and delicious. There is no menu, but this is almost a bonus as you get to try many dishes you wouldn't have thought of ordering.

tel. +39 338.6726591 | www.lebindi.it
info@lebindi.it Le Bindi Bottega di cuoco

Casentino

la verde valle

La valle verde della provincia aretina, ricca di boschi e scrigni naturali che hanno il suo apice nelle meravigliose Foreste Casentinesi, dove faggi, abeti, aceri e castagni risalgono dall'Arno alla montagna avvolgendo i crinali, mentre torrenti scendono ripidi pendii tra sassi e cascate d'acqua arrivando al fiume. Una parte di questo territorio dal 1993 forma il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. La suggestione del Casentino nasce anche dalla sua storia. Per la sua posizione strategica è sempre stata una terra feudale, contesa tra Fiorentini e Aretini. Nella pianura si svolse la celebre Battaglia di Campaldino, leggendario combattimento a cui partecipò il fiorentino Dante che poi lo descrisse nella Divina Commedia. Delle epoche passate sono rimasti imponenti castelli e fortificazioni a dominare la valle dalle più belle colline, ricordiamo Poppi, Romena, Porciano, Montemignaio, Castel San Niccolò, Chitignano. Il Casentino è anche luogo dove il binomio religione - natura ha trovato una delle sue massime espressioni. Proprio in luo-

ghi immersi nelle secolari foreste si trovano il Santuario de La Verna dove Francesco d'Assisi nel 1224 ricevette le stimmate e l'Eremo di Camaldoli fondato da San Romualdo, oggi luoghi di fede universali.

The green valley of the Arezzo province is dense with woodland of the marvellous Casentino Forests where beech, maple, fir and chestnut trees grow from the river Arno up to the mountain ridges they cover, while streams flow down steep slopes through rocks and water falls to reach the river. Since 1993 part of this territory has formed the National Park of the Casentino Forests, Mount Falterona and Campigna. The charm of Casentino also comes from its history. Due to its strategic position it has always been a feudal land, contested by Florence and Arezzo. The famous Campaldino Battle was fought on the plain, the legendary battle in which Florentine Dante took part and then described it in the Divine Comedy. Forts and castles remain from past ages and dominate the valley from the beautiful

hillsides of Poppi, Romena, Porciano, Montemignaio, Castel San Niccolò and Chitignano. Casentino is also a place where the combination of religion and nature is found. Surrounded by the secular forests are the Verna Sanctuary where St Francis of Assisi received his stigmata in 1224 and the Camaldoli Hermitage founded by Romualdo which today are places of universal faith.

Poppi

Situato al centro della valle, Poppi da secoli domina il paesaggio con il medievale Castello dei Conti Guidi, uno dei manieri meglio conservati della Toscana. Salire sulla sommità della sua torre permette di godere un panorama a 360° dell'intero Casentino. Costruito tra il IX e X secolo, le vicende della dimora furono poi legate per i successivi quattro secoli alla famiglia Guidi. L'aspetto attuale, secondo quanto riportato dal Vasari, si deve agli interventi dell'architetto Lapo di Cambio, maestro del più celebre Arnolfo di Cambio progettista di Palazzo Vecchio a Firenze. Appena valicata la Porta del Leone si apre la

corte interna, dove spiccano la grande scala quattrocentesca, ballatoi in legno con resti di pregevoli soffitti originali, numerosi stemmi alle pareti. Ai piani superiori, spicca il Salone delle Feste e la Biblioteca Rilliana, dotata di 25 mila volumi antichi, 800 manoscritti (di cui 150 medievali) e oltre 700 incunabili per una delle maggiori raccolte italiane. Attorno alle mura del castello, secondo una planimetria a pianta ellittica è sviluppato in stile medievale Poppi che propone al visitatore chiese, palazzi, arte. Oltre alla storia, Poppi offre anche attrazioni di altro genere: il Golf Club Casentino con un percorso a 12 buche e per i bambini il Parco Zoo della Fauna Europea (www.parcozoopoppi.it).

Located in the centre of the valley, Poppi has dominated the landscape for centuries with the medieval Castle of the Guidi Counts, one of the best preserved in Tuscany. From the top of its tower you can enjoy a 360° view over the whole of Casentino. It was built between the 9th and 10th centuries and for the following four centuries, events there were linked to

the Guidi family. Its aspect, according to Vasari, is thanks to work by the architect Lapo di Cambio, Master of the more famous Arnolfo di Cambio who designed Palazzo Vecchio in Florence. As soon as you go through the "Lion's Door" you see the internal hall, the 15th century stairway, wooden galleries and prestigious, original ceilings along with coats of arms on the walls. Upstairs is the entertainment hall and the Rilliana Library which holds 25 thousand ancient volumes, 800 manuscripts (150 medieval) and over 700 incunabula making one of the biggest collections in Italy. The town of Poppi develops around the castle walls and it offers churches, squares and art. Poppi has more to offer than just history: the Casentino golf club, a 12 hole course and for children the Zoo Park (www.parcozoopoppi.it).

Bibbiena

Situata in cima ad un colle, a 425 metri s.l.m., nei pressi della confluenza del torrente Archiano con l'Arno, i primi dati storici del paese risalgono al 979 d.C., ma le sue origini furono sicuramente etrusche.

DOVE ACQUISTARE



30 IL VINAIO

via Roma 110, Ponte a Poppi

L'Ortolano vende grandi prodotti italiani e locali; è la più vasta enoteca del Casentino; caratterizzata da ricerca accurata di formaggi e salumi del territorio, vini e olio di alta qualità... Su prenotazione degustazioni con solo prodotti del Casentino.

The Ortolano Winery sells great Italian and local products; it is the largest wine shop in Casentino; they stock cheeses and cold meats from the area; top quality wines and oils. On reservation, tasting products made in the Casentino valley.

Tel. +39 0575.529115 www.casentinowinefood.it
casentinowinefood@gmail.com

DOVE MANGIARE E BERE



31 ATLANTIC OIL

Via Falterona 60, Porrena di Poppi

Ristorante e Birreria artigianale produce birra cruda, non filtrata e non pastorizzata, nell'impianto del locale. Dalle tradizioni e dalle risorse che offre il territorio nasce il menù: tortelli alla lastra, pasta "rigorosamente" fatta a mano per tortelli e ravioli, formaggi e salumi, piatti vegetariani, stinco al forno, pizze... con un giusto equilibrio di qualità e prezzo.

Restaurant and Brewery producing ales, neither filtered nor pasteurised. The menu: tortelli alla lastra; fresh, handmade pasta for tortelli and ravioli; cheeses and cold meats; vegetarian dishes, roast shin, pizzas... with the right quality and price.

Tel. +39 0575.550513 H: 18.30 - 1.00,
Chiuso il lunedì. Closed Mondays



CASENTINOEBIKE

Vuoi vivere pienamente la magnifica natura del parco e la bellezza del Casentino? Sali in sella alle nostre e-bike, gusta il piacere di poter affrontare con facilità ripide salite e farti guidare alla scoperta di un territorio magnifico. Itinerari in tutto il Casentino e nei luoghi più suggestivi del Parco.

Servizi

Noleggio ebike con consegna presso il tuo alloggio

Tour in ebike con guida

Itinerari enogastronomici in bicicletta.

Tour personalizzati per famiglie e gruppi



Le nostre bici vengono fornite complete di casco, borsa da viaggio, lucchetto, luci. Per chi viaggia con i bimbi è disponibile il Weehoo, un fantastico nuovo sistema di trasporto o il classico seggiolino.



CASENTINOEBIKE

Would you like to experience the nature of the Park and the beauty of Casentino? Jump on one of our e-bikes, enjoy the pleasure of being able to easily ride up steep hills and discover a magnificent territory without effort. Itineraries all over Casentino and the most impressive areas of the Park.

Services

Hire of ebike with delivery to your accommodation

Tour in ebike with guide

Wine and food itineraries by bike.

Personalized Tours for families and groups

i www.casentinoebike.it
info@casentinoebike.it
+39 339 6467966

€ Tariffe noleggio: 1 giorno 35 €
4 giorni 30 € al giorno

Sconto con Around Arezzo
15%

Our bikes are supplied with helmets, travel bag, lock and lights. For those travelling with children there is "Weehoo", a fantastic new system of transport or the classic children's bike seat.



S

Storia,

Spiritualità e Natura

Del periodo medievale i resti della rocca della potente famiglia dei Tarlati: la bella Torre dell'Orologio e sul retro la Porta dei Fabbri. Tanti i motivi di visita del centro storico che si presenta con un'affascinante architettura rinascimentale testimoniata dai Palazzi Mazzoleni, Niccolini e Dovizi. Quest'ultimo, di forme sobrie ed eleganti, appartenne alla famiglia del Cardinale Bernardo detto "Il Bibbiena" che fu segretario di Papa Leone X dei Medici. Da visitare la rinascimentale Chiesa di San Lorenzo con all'interno due terrecotte invetriate di Andrea della Robbia. Fuori dal centro si trova il Santuario di Santa Maria del Sasso, uno degli edifici sacri più importanti del Casentino. Dal 2013 Palazzo Niccolini ospita il Museo Archeologico del Casentino che ripercorre la storia della valle dalla Preistoria fino all'alto Medioevo e raccoglie i reperti provenienti dalla grande stipe votiva etrusca del Lago degli Idoli sul monte Falterona.

Located on top of a hill, at a height of 425 m. a.s.l., near the place where the Archiano joins the Arno river, the first historic dates go back to 979 A.D., but its origins were certainly Etruscan. Since the medieval period in piazza Tarlati are the remains of the ancient outpost of the powerful family: the beautiful Clock Tower and to the rear the "Porta dei Fabbri" town door. There are plenty of good reasons to visit the historic centre, with the charming Renaissance architecture of the Mazzoleni, Niccolini and Dovizi buildings. The last one,

sober and elegant in shape, belonged to the family of Cardinal Bernardo called "Il Bibbiena" who was secretary to Pope Leone X of the Medici. Visit the Renaissance church of San Lorenzo with two glazed terracotta works by Andrea della Robbia. Outside the town centre is the Santa Maria del Sasso Sanctuary, one of the most important sacred buildings in Casentino. From 2013 Palazzo Niccolini contains the Casentino Archaeology Museum which retraces the history of the valley from the Prehistoric to the Medieval period. The museum contains findings from the great Etruscan votive deposit of Lago degli Idoli on mount Falterona.

Monastero di Camaldoli

Fondato nel 1012 da San Romualdo, monaco benedettino ed eremita, il Sacro Eremo e il Monastero di Camaldoli sono immersi in una suggestiva foresta. Da visitare la cella di San Romualdo, le opere d'arte custodite tra cui si segnalano alcune robbiane e alcune opere di Giorgio Vasari.

Founded in 1012 by San Romualdo, Benedictine monk and hermit, the Camaldoli monastery and hermitage are surrounded by the inspiring forest. Visit San Romualdo's cell, among the works of art are pieces by the Robbia family and Giorgio Vasari.

Santuario della Verna

"Nel crudo sasso intra Tevere et Arno, da Cristo prese l'ultimo sigillo che le sue membra due anni portarno...". Così scriveva Dante sulla Divina

Commedia nel canto del Paradiso e da questa frase inizia la scoperta del Santuario de La Verna, centro religioso internazionale dove Francesco d'Assisi si narra abbia ricevuto le stimmate nel 1224. Attualmente al Santuario sono visitabili i luoghi di vita e di preghiera di Francesco: "il letto", lo spettacolare Sasso Spicco, la Cappella delle Stimmate, il precipizio da cui la vista scende verso la valle del Casentino fino a risalire sulla catena del Pratomagno. La Verna è anche luogo d'arte: i luoghi di preghiera sono impreziositi dalle collezioni robbiane, con le più belle creazioni di Andrea Della Robbia.

The Sanctuary in La Verna is an international religious centre where Francesco (Francis) of Assisi is said to have received his stigmata in 1224. Today you can visit the places where Francesco lived and prayed: "his bed", the spectacular "Sasso Spicco", The Chapel of the stigmata; the precipice with its view over the valley and the Pratomagno mounts. Places of worship in La Verna are adorned with great art: some of the finest creations by Andrea Della Robbia.

Pratovecchio Stia

Pratovecchio e Stia sono i due paesi posizionati più a nord, nel primo tratto della valle del Casentino e il territorio affascina con numerosi luoghi d'interesse, a partire dal Monte Falterona (1654 m s.l.m.) inserito nel Parco Nazionale e sorgente del fiume Arno. Qui si trova il Lago degli Idoli,

dove nel 1838 fu rinvenuta la stipe votiva etrusca, circa 650 statuette, una delle più cospicue testimonianze del culto etrusco. Il centro di Stia è caratterizzato dalla bella piazza Tanucci e il passato medievale rivive nel Palagio Fiorentino, nell'imponente torre del Castello di Porciano e nel Santuario di Santa Maria delle Grazie. Pratovecchio, città natale di Paolo Uccello, nata come mercatale del castello di Romena, si sviluppò grazie all'insediamento della Badia Benedettina di Poppiana (1099). A tre chilometri dal centro si trova la Pieve di San Pietro Romena, suggestiva testimonianza dell'arte románica. Da non dimenticare a Stia la manifattura tessile, ancora vitale con la produzione del panno Casentino.

Pratovecchio and Stia are the two northern most towns in the first part of the valley of Casentino and the territory they cover is charming and includes numerous places of interest starting with Mount Falterona (1654 m a.s.l.) in the National Park and the spring where the river Arno begins. Here you find a lake, Lago degli Idoli. In 1838 archaeological digs were set up and around 650 Etruscan statuettes were found. The centre of Stia is characterized by the beautiful Tanucci square, the Medieval past relives in Palagio Fiorentino, also in the imposing tower of Porciano Castle and the Santa Maria delle Grazie Sanctuary. Pratovecchio, native town of Paolo Uccello, began as the market place for Romena castle and its deve-

lopment is thanks to the presence of Badia Benedettina of Poppiana (1099). You find the San Pietro Romena Romanesque church, the most impressive evidence of Romanesque art. We should not forget the economy in Stia, linked to the production of textiles, still alive today with production of the "Casentino cloth".

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Istituito nel 1993 si estende su una superficie di oltre 36.000 ettari a cavallo tra Toscana ed Emilia Romagna. Attraverso una rete escursionistica di oltre 650 chilometri, il Parco è in grado di regalare momenti spettacolari con numerosi luoghi di interesse naturalistico e storico. Le Foreste Casentinesi conservano uno scrigno di biodiversità, sono quasi 1400 le specie di flora censite e qui convivono popolazioni di cervi, daini, lupi tra le più numerose a livello italiano. grandi maschi.

The Park was formed in 1993 and covers an area of more than 36,000 hectares on the border of Tuscany and Emilia Romagna. The Park presents you with spectacular moments as you discover numerous places of natural and historical interest along more than 650 km. of excursion paths. The Casentino Forests are a treasure chest of biodiversity, there are almost 1400 species of plants and families of deer, fallow deer and wolves live here.

Info:
www.parcforestecasentinesi.it

DOVE MANGIARE E DORMIRE



32 RISTORANTE LA CORTE DELL'OCA

V.le Europa 16/18, Subbiano

Ristorante tipico anni '50, interni arredati con pavimenti in legno e soffitti a travi e piastrelle. Piatti tipici della tradizione: crostini e salumi, zuppe, risotti e pasta tirata a mano, gli arrostiti, piatti in umido, fritti, bolliti e carne alla brace, dolci di casa. Alla mensa Rosso di Montepulciano. Prezzi 25,00/35,00 Euro.

Typical 50s restaurant, wooden floors and beamed ceilings. Typical traditional cooking: tuscan crostini and hams, soups, risottos, hand made fresh pasta, roasts, fried foods, grilled meats and home made desserts. Prices 25 - 35 euro.

Tel. +39 334.6650665
www.cortedelloca.it | info@cortedelloca.it

DOVE MANGIARE

Il Podestà

coffee & shopping



33 IL PODESTÀ

P.za Tarlati, 1 Bibbiena

Nella Piazza principale di Bibbiena si trova Il Podestà dove si possono assaporare gustosi taglieri di salumi, formaggi e primi piatti della cucina tipica toscana. Focacce e piadine per una sosta veloce, deliziosi dessert e la famosa "caffetteria evoluta". Selezione di vini al bicchiere e birre artigianali e alla spina. Si accettano carte di credito.

The Podestà is located in the main square of Bibbiena and here you can enjoy taster platters of cured meats and cheeses; first course dishes typical to Tuscany. Focacce bread and piadine for a light snack, delicious desserts and cakes. Selection of wines available by the glass, artisan beers and beer on tap. Credit cards welcome.

Tel. +39 339.8885550





*Slow Tourism
The Walk of St. Francis*

Turismo lento

il Cammino di Francesco

La Provincia di Arezzo è ricchissima di itinerari trekking di notevole interesse, sia naturalistico che paesaggistico e storico-artistico, ma negli ultimi anni sempre più camminatori percorrono il cammino di San Francesco divenuto oramai un vero e proprio pellegrinaggio, oggi inserito nella mappa dei "Cammini d'Italia". Francesco ha percorso in lungo e in largo gli antichi cammini per portare il suo messaggio dentro i cuori delle semplici genti che abitavano l'Appennino: dai borghi più grandi sino alle zone più remote, non esiste luogo dove non sia stata costruita almeno una piccola edicola, una fonte che ricordi il suo passaggio.

I percorsi

Punti focali dei vari percorsi sono i due luoghi più rappresentativi della semplice e "rivoluzionaria" vita di Francesco: Assisi, suo luogo di nascita e morte, ed il meraviglioso Santuario di La Verna, dove nel 1224 ricevette le stigmate, oggi inserito nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e patrimonio dell'UNESCO. Nel mezzo troviamo almeno tre direttrici che passano per la provincia di Arezzo, una più bella dell'altra:

- Il percorso "classico" lascia La Verna per raggiungere Pieve Santo Stefano, città del Piccolo Museo del Diario, sale fino all'Eremo di Cerbaiolo per immergersi nella Riserva Naturale

dell'Alpe della Luna lungo un bellissimo itinerario in natura, panoramico e suggestivo. Si passa per il centro de La Montagna di origine longobarda, per raggiungere il Convento di Montecasale, da sempre luogo di accoglienza dall'età romana. Infine, ecco Sansepolcro città natale di Piero della Francesca del quale custodisce nel Museo Civico la Resurrezione, l'opera più bella del mondo.

- Un'alternativa al percorso classico altrettanto bella e interessante passa per il solitario Eremo della Casella nel territorio di Caprese Michelangelo, il crinale dell'Alpe di Catenaia, i Sassi della Regina con una vista a 360°, arriva al centro di Ponte alla Pira con il suo graziosissimo ponte medievale. Sfioriamo il Castello di Montauto per arrivare ad Anghiari, uno dei borghi più belli d'Italia, piccolo gioiello di toscana arroccato sulla collina da cui domina la valle ritratta da Leonardo nel perduto affresco della Battaglia. Ed ecco la direttrice che passa per Cortona con il suo Eremo delle Celle e i paesaggi della Val di Chiana con il Lago Trasimeno a vista, quindi Castiglion Fiorentino e Arezzo, una città con un centro storico bellissimo che ci regala, proprio nella chiesa di San Francesco, la Leggenda della Vera Croce di Piero della Francesca.

La figura di Francesco richiama particolarmente l'aspetto della spiritualità e l'immersione nella natura e per questo percorrere gli itinerari francescani è un'esperienza che va oltre l'aspetto puramente religioso. Rappresenta un modo nuovo e al contempo antico di avvicinarsi al "turismo lento", conoscere un territorio in profondità e mettere alla prova sé stessi. Il cammino di Francesco oggi è offerto con una serie di servizi ed opportunità che permettono a tutti di godersi una vacanza attiva, grandi e piccini, famiglie, individuali e gruppi: sono attivi servizi di transfer bagagli, noleggio GPS con tracce, tour guidati da guide ambientali escursionistiche, trekking someggiati, noleggio di biciclette anche a pedalata assistita....insomma c'è tutto, dovete solo preparare lo zaino e partire!

Contatta il Circolo
degli Esploratori
Tel: + 39 0575.750000
info@circoloexploratori.it
www.circoloexploratori.it

The province of Arezzo has many interesting trekking itineraries, both from aspects of nature and regarding the landscapes, art and the history, but in recent years more and more walkers are following the walk of St. Francis which has now become a pilgrimage, today it is included in the "Walks of Italy" maps. St. Francis covered large areas of ancient paths to give his message to the simple people who lived in the Apennines: from the larger towns to the remotest of places, you can see signs which commemorate his passing everywhere.

The paths

The two focal points of the various walks are the places which represent the simple and revolutionary life of Francis: Assisi, the place where he was born and died, and the marvelous Verna Sanctuary, where he was stigmatized in 1224, today it is in the Casentino Forests National Park and is a UNESCO heritage site. In the center we find three routes which pass through the province of Arezzo, each one more beautiful than the other:

- The "classic" route which leaves La Verna to reach Pieve Santo Stefano, the city where the Small Diary Museum can be found, rises to take you to the Cerbaiolo Hermitage surrounded by the Alpe della

Luna natural reserve along a beautiful itinerary through impressive natural scenery. You pass through the town of La Montagna which has Lombard origins, to reach the Montecasale Convent, a place of reception since Roman times. Finally you reach Sansepolcro, birth place of Piero della Francesca. One of his works of art, the Resurrection, the most beautiful in the world, is kept in the Civic Museum.

- Another alternative route is both interesting and beautiful and passes the solitary Casella Hermitage in the area of Caprese Michelangelo, the ridge of the Alpe di Catenaia, the Sassi della Regina with a 360° vista and leads you to the town of Ponte alla Pira with its pretty medieval bridge. It passes the Montauto Castle to take you to Anghiari, one of the most beautiful towns in Italy, a small jewel in Tuscany sitting on a hill and dominating the valley below painted by Leonardo in the lost fresco of the Battle. Then there is the route which passes Cortona with its Celle Hermitage and landscapes of the Val di Chiana with views of the Trasimeno Lake, then Castiglion Fiorentino and Arezzo, a city with a beautiful historic center where you can see the

Legend of the True Cross by Piero della Francesca in the church of San Francesco.

The figure of Francis particularly recalls the aspect of spirituality; contact with nature and because of this, following the St. Francis routes is an experience which goes beyond the purely religious aspect. It represents an approach to "slow tourism", getting a profound knowledge of a territory and putting yourself to the test. The Walk of St. Francis today is offered with a series of services and opportunities which allow everyone to enjoy an active holiday, young and old, families, individuals and groups: baggage transfers, GPS hire with tracks, guided tours with environmental and excursion guides, donkey treks, bike and assisted pedal bikes...you could say there is everything, you just have to prepare your rucksack and start!

Contact Hike&BikeItaly
company
Tel: + 39 0575.750000
info@hikeandbikeitaly.com
www.hikeandbikeitaly.com

Valtiberina

Toscana da svelare

Territorio di confine tra Toscana, Marche, Umbria e Emilia-Romagna, è la valle di Piero della Francesca nato a Borgo San Sepolcro che qui ha vissuto e lavorato lasciando alcuni dei suoi capolavori nei musei del territorio. La Valtiberina è sempre stata una terra di passaggio che ha assorbito gli influssi dei territori limitrofi che in questa zona hanno condizionato e plasmato le tradizioni, la gastronomia, le produzioni e in alcuni casi perfino l'architettura. In ogni angolo si possono incontrare i segni della storia. Ad Anghiari si può rivivere la Battaglia e scoprire la storia del dipinto perso di Leonardo, ma anche innamorarsi dei vicoli e delle piazzette tra le antiche mura medievali. A Caprese Michelangelo la rocca e il museo ci raccontano che qui ci sono le radici di Michelangelo. La Valtiberina è una terra da scoprire, un ambiente naturale che offre colori diversi in ogni stagione che si rispecchiano nel Lago di Montedoglio, un invaso artificiale che si trova al centro della valle. La natura si vive poi nelle aree montane, ideali per fare escursioni: l'Alpe della Luna, il Sasso di Simone che ci riporta all'epoca dei Medici e alla misteriosa vicenda della

città del Sasso, senza tralasciare la magia che esprimono i colori delle rocce sui Monti Rognosi. Infine, la scoperta di questa valle non può tralasciare la tavola e un percorso enogastronomico che porta a scoprire i tartufi, la pasta fatta in casa e la carne chianina.

Valtiberina is the valley of Piero della Francesca, he was born, lived and worked in Sansepolcro and left some of his masterpieces in museums of the area. Valtiberina has always been a passageway, absorbing the influxes of the surrounding territories which has conditioned and moulded the traditions, gastronomy and architecture. In Anghiari you can relive the Battle and discover the story of the lost painting by Da Vinci but also fall in love with the narrow streets and squares surrounded by ancient medieval walls. In Caprese Michelangelo the fort and museum tell us that here are the roots of Michelangelo. Valtiberina is a land to discover, a natural environment which offers diverse colours in each season reflected in the Montedoglio Lake. In the mountain areas nature is lived to the full, ideal places for excursions: the Alpe della

Luna and Sasso di Simone Reserves, not to forget the magical colours of the Monti Rognosi rocks. Finally we cannot forget gastronomy and wine and here, along a gastronomy route, you can discover truffles, handmade fresh pastas and Chianina meat.

Sansepolcro

Arte, storia e tradizione, molti sono gli aspetti che possono ispirare una visita, su tutti l'arte di Piero della Francesca. Il centro storico con un assetto di origine medievale sviluppato attorno alla cattedrale nata nel 1012, seppur martoriato da violenti terremoti, lotte tra fazioni e soventi attacchi esterni (ricordati a settembre nel Palio della Balestra) si è arricchito nei secoli di pregevoli edifici in stile rinascimentale e barocco. Il Duomo con il suo impianto romanico e portale gotico, il Palazzo delle Laudi, oggi sede comunale, che con l'elegante porticato ci immerge nel periodo della Maniera. A pochi passi si trova via Aggiunti, con il Museo Civico dove sono custodite alcune opere del grande pittore, figlio e gloria di Sansepolcro, Piero della Francesca, che tanto amava la sua terra natale, da firmarsi "Piero del Bor-



Tuscany to reveal

go". Si possono ammirare l'eleganza della sua Resurrezione, simbolo della città, il San Giuliano proveniente dalla ex chiesa di Santa Chiara, il Polittico della Misericordia e il San Ludovico di Tolosa. Sulla stessa strada del Museo Civico, si trova la casa Natale dell'artista e di fronte la gotica chiesa di San Francesco (XIII secolo). Sempre in via Aggiunti ha sede Aboca Museum, un originale Museo delle Erbe con fedeli ricostruzioni di antichi laboratori. Altre testimonianze artistiche da non perdere: la Chiesa di Santa Maria delle Grazie (XVI secolo) con una pala di Raffaellino del Colle e la Chiesa di San Lorenzo con la Deposizione del Rosso Fiorentino; risalendo la collina, l'Eremo di Montecasale, dove Francesco d'Assisi era solito sostare durante i suoi spostamenti Assisi-La Verna.

Art, history and tradition, many aspects can inspire you to visit, many of them connected to the art of Piero della Francesca. The historic centre of the city with its urban plan of Medieval origins develops around the cathedral which was built in 1012, despite repeated earthquakes, fighting

between fractions and attacks from outside (re-enacted in September with a crossbow competition) many prestigious Renaissance and Baroque buildings have enriched the town over the centuries. The cathedral with its Romanesque structure and gothic door. Next to the cathedral is Palazzo delle Laudi, today seat of the town hall, its elegant portico takes you back in time. Just a short walk away is Via Aggiunti, at the entrance of the Civic Museum, some works of art are exhibited by the great painter, son and glory of Sansepolcro, Piero della Francesca, who loved his homeland so much that he signed himself as "Piero del Borgo" (Piero of the town). You can admire the elegance of his "Resurrection", symbol of the city, "San Giuliano" which comes from the ex-church of Santa Chiara, "Polittico della Misericordia" and "San Ludovico di Tolosa". On the same street as the Civic Museum, is the artist's birth place, opposite the gothic church of San Francesco (13th century). Also in via Aggiunti is the Aboca Museum, an original Herb Museum with faithful reconstruction of ancient laboratories. Other works of art: the

DOVE MANGIARE E DORMIRE



34 BORGO PALACE HOTEL

Via Senese Aretina 80, Sansepolcro

Il Borgo Palace Hotel è un prestigioso hotel a 4 stelle dove fermarsi per soggiornare in Valtiberina. Le 75 camere sono arredate con gusto raffinato e dotate di ogni confort. Tv con canali satellitari e wi fi gratuito sono a disposizione degli ospiti. Ampio parcheggio.

The Borgo Palace Hotel is a prestigious 4star hotel and ideal place to stay in Valtiberina. 75 tastefully decorated rooms with all comforts. Tv with satellite channels and free wi fi available to our guests. Large car park.



35 IL BORGHETTO RISTORANTE

Via Senese Aretina 80, Sansepolcro

Il Ristorante Il Borghetto con una cucina di alta qualità particolarmente curata consente di gustare i sapori tipici di questa terra. La pasta è lavorata a mano, come il pane e la pasticceria di produzione propria. Carni e salumi sono del nostro territorio. Il tutto accompagnato da una ampia scelta di vini.

The Borghetto restaurant with top quality cuisine offers the opportunity to try the flavours of this area. The pasta is made by hand, like the bread and our own produced patisserie. Meat and cured meats are all local and we have a good wine selection.

tel. +39 0575.736050
palace@borgopalace.it | www.borgopalace.it

Attivi anche in città!

Caccia al tesoro e tour interattivi per conoscere Sansepolcro, Anghiari ed Arezzo in un modo nuovo e coinvolgente, per grandi e piccini! Scopriamo i centri storici e i tesori che nascondono... aneddoti, storie, luoghi inediti e tanto altro ancora!

An art adventure!

Treasure hunts and interactive tours to experience Sansepolcro, Anghiari and Arezzo in a new and engaging way, suitable for young and old! Discover with us the historical centers and the treasures that they preserve... stories, legends, exclusive places and much more!



CACCIA AL TESORO IN CITTÀ

www.circoloesploratori.it

Circolo degli Esploratori

Via dei Servi, 25 Sansepolcro (AR)

Tel: 0575 750000 - info@circoloesploratori.it

Non solo museo

Aboca Museum, un prezioso allestimento sul rapporto tra l'uomo e le piante medicinali nei secoli. Puoi abbinare una passeggiata alle coltivazioni BIO, un laboratorio erboristico e un'esperienza di botanica urbana nel centro storico di Sansepolcro.

Una giornata... tutta in natura!

Not only museums

Aboca Museum is a precious place to discover the old connection between man and medicinal herbs. You can combine the visit with a walk to the fields, a work shop to make a liniment or a botanical walking in the centre of Sansepolcro.



UNA GIORNATA ALL' ABOCA MUSEUM

www.circoloesploratori.it

Circolo degli Esploratori

Via dei Servi, 25 Sansepolcro (AR)

Tel: 0575 750000 - info@circoloesploratori.it

luoghi di Piero

Santa Maria delle Grazie Church (16th century) with a work by Raffaellino del Colle and in the San Lorenzo Church is a Deposition by Rosso Fiorentino. Our visit ends with a climb up the hill towards the Montecasale Hermitage, where Francis of Assisi used to stay during his journeys between Assisi and La Verna.

Anghiari

Anghiari è un borgo medievale di grande fascino per i suoi incantevoli vicoli e monumenti dove botteghe di artigiani, negozi di antiquari e restauratori ben si armonizzano al contesto urbano. Situato tra il Tevere ed il torrente Sovara, sembra avvinghiarsi ad un colle che si eleva tra i due corsi d'acqua. Forse castello fortificato in epoca longobarda (VII secolo), se ne hanno notizie certe da una pergamena del 1048 conservata nell'archivio di Città di Castello. L'attuale Piazza Baldaccio, situata fuori dalle mura, fungeva da mercatale; fa da tangente a questa piazza il famoso rettilineo per Sansepolcro. La città fu conquistata con la celebre battaglia nel 1440 dai fiorentini. Nel cuore del cen-

tro storico si trova il Museo Statale di Palazzo Taglieschi che conserva pitture e sculture lignee di scuola toscana ed umbra tra cui una Madonna in legno policromo di Jacopo della Quercia e una natività di Andrea della Robbia. Di fronte il Museo della Battaglia e di Anghiari con sede nel cinquecentesco Palazzo del Marzocco, che oltre alla ricostruzione della Battaglia e dell'affresco, andato perduto, di Leonardo Da Vinci, coinvolge il visitatore con oggetti e storie: il Catorcio di Anghiari, le antiche Armi da Fuoco Anghiaresi, la raccolta archeologica. Il territorio circostante offre itinerari con pievi, castelli e ville. Si tratta spesso di edifici chiusi al pubblico, da ammirare esternamente. Segnaliamo la Pieve di Santa Maria alla Sovara (IX secolo), la Pieve di Santa Maria a Micciano, il castello di Montauto (XII-XIV secolo), legato, tra l'altro a San Francesco, il castello di Galbino e Villa la Barbolana (XVI sec.).

Anghiari is a medieval city of great charm with its enchanting streets and monuments where artisan and restoration workshops and antique shops

sit harmoniously in the urban context. Located between the Tevere and the Sovara, it looks like it is clinging to a hill which has risen between the two rivers. Perhaps a fortified castle in the times of the Lombards (7th century), a parchment dated 1048 and kept in the archive in Città di Castello notes its existence. The present Piazza Baldaccio, outside the city walls, was a market; a tangent to this square is the famous Sansepolcro road. The city was conquered in the famous battle of 1440 by the Florentines. In the heart of the historic centre are two museums: the Battle Museum in the 16th century Palazzo del Marzocco, a museum which besides the reconstruction of the battle and the lost fresco by Leonardo Da Vinci, involves the visitor with objects, stories and collections: and the Palazzo Taglieschi State Museum with paintings and wooden sculptures from Tuscan and Umbrian schools, among them a polychrome wooden Madonna by Jacopo della Quercia and a nativity by Andrea della Robbia. The territory offers itineraries with churches, castles and villas. Often they are buildings

MUSEO E CENTRO VISITA



rete dei sentieri del Parco, il Centro Visita è dotato di sala conferenze, aula multimediale, Wi-Fi, guardaroba e shop, e offre ai visitatori la possibilità di svolgere attività di educazione ambientale anche in caso di maltempo.

i Loc. La Fabbrica, Ponte alla Pira 67, Anghiari (AR)
Tel. +39 0575.1786164
Mobile +39 340.3698476
natura@toscanadappennino.it
www.toscanadappennino.it



Lands of Piero della Francesca

which are closed to the public, to be admired from the outside. There is the Santa Maria alla Sovara church (9th century), the Santa Maria a Micciano church, Montauto castle (12th-14th century), linked to St. Francis, the Galbino castle and the Barbolana Villa (16th century).

Monterchi

Piccolo borgo posto su un'altura che ospita il celebre affresco della Madonna del Parto di Piero della Francesca; l'opera, tra le più importanti del '400 italiano, fu eseguita dall'artista tra il 1455 e il 1460 nella cappella di Santa Maria in Momentana. Da visitare il Museo delle Bilance e Pesi: una raccolta composta da 148 pezzi tra bilance e pesi di epoche, tipologie e provenienze diverse.

Small town on a hill, it is home to the famous fresco "Madonna del Parto" by Piero della Francesca; the work of art, among the most important in 15th century Italy was carried out by the artist between 1455 and 1460 in the Santa Maria in Momentana chapel. Visit the Scales Museum with its collection of 148 scales and weights of

different types and origins.

Caprese Michelangelo

Caprese Michelangelo è un piccolo borgo, circondato da boschi di castagni, faggi e querce posto a 650 metri di altitudine. Qui nel 1475, periodo in cui il padre Lodovico ne era podestà, nacque Michelangelo Buonarroti. Si può visitare la casa Natale con il Museo Michelangiolesco.

Caprese Michelangelo is a small village, surrounded by chestnut, beech and oak woods at an altitude of 650 m. Here in 1475, the period in which his father Lodovico was the village mayor, Michelangelo Buonarroti was born. Visit ancient house of the Medieval mayor and Museum.

Pieve Santo Stefano

Questo paese raccoglie dal 1984 le storie degli italiani attraverso diari, memorie, epistolari e testimonianze scritti da gente comune e depositati spontaneamente in quello che è l'Archivio Diaristico Nazionale, un luogo simbolo della memoria. Da visitare inoltre l'Eremo di Cerbaiole (861 s.l.m.), di origine medievale immerso

DOVE MANGIARE



36 RISTORANTE LA NENA

Corso Giacomo Matteotti 10-14 | Anghiari

La nostra cucina è un sicuro punto di riferimento per quanti prediligono ricercare i sapori del territorio. Palmira, in collaborazione con Paolo e Sergio, predispone giornalmente piatti di stagione, anche se non mancano mai funghi e tartufi. I ravioli della Nena e la zuppa di pane, unitamente alle carni di corte e alla bistecca di razza chianina, i propri sigilli di garanzia. In estate è possibile ristorare all'esterno.

Our cooking is a sure reference point as far as the flavours of the territory are concerned. Palmira, together with Paolo and Sergio, prepares seasonal dishes daily, even if mushrooms and truffles are always present. Try "ravioli della Nena" and "zuppa di pane", quality meats and Chianina steaks guaranteed.

tel. +39 0575.789491 | www.ristorantenena.it

DOVE MANGIARE E DORMIRE



37 AGRITURISMO RISTORANTE FONTANDRONE

Via Strada della Verna, 38 Pieve S. Stefano

In una collina che si affaccia nella valle circostante, circondata da querce secolari, con appartamenti, piscina e ristorante... dall'atmosfera familiare con un'ampia veranda dove poter gustare i nostri piatti, rigorosamente fatti a mano, godendo di un'incantevole veduta!

On a hill overlooking a valley, surrounded by secular oaks, with apartments, swimming pool and restaurant... a homely atmosphere and large verandah where you can enjoy our freshly prepared food and enjoy an enchanting view!

tel. +39 0575.799319 | www.fontandrone.com
agriturismo@fontandrone.com



LA FABBRICA DELLA NATURA

La Fabbrica della Natura, Centro Visita e di Educazione Ambientale, è la porta di accesso al Parco dei Monti Rognosi e della Valle del Sovara. E' il luogo ideale per conoscere la particolare geologia del territorio e per scoprire le caratteristiche delle piante e degli animali che si sono adattati a viverci. Attraverso pannelli informativi e dispositivi multimediali è possibile apprendere la storia del millenario rapporto tra l'uomo e questo particolare ambiente. Centrale rispetto alla

MUSEUM AND VISITORS CENTER

The Nature Factory, Visitors and Environmental Education Center is the gateway to the Rognosi Mountains and Sovara Valley Nature Park. It is the ideal place to discover the unique geology of the area and the characteristics of plants and animals that have adapted to its conditions, as well as the history of the millennial relationship between man and the environment through modern information

media and interactive multimedia devices. The cottage that hosts the Visitors Center is situated right in the middle of the network of the park paths. It has a conference room, multimedia classroom, Wi-Fi, wardrobe and shop, and offers visitors the opportunity to carry out environmental education activities even in the event of bad weather.

Natura

parchi e itinerari

in una natura suggestiva di anfratti naturali e sorgenti.

Stories told through diaries, memories, letters and testaments written by everyday people have been gathered in Pieve Santo Stefano since 1984 and put into the National Diary Archive here. Visit the Cerbaiolo Hermitage (861 m. above sea level), of Medieval origins.

Badia Tedalda

Paese di montagna posto a 700 metri di altitudine, lungo la via Romea che pellegrini, monaci e abati hanno percorso per molti secoli, è raccolto attorno all'abbazia di San Michele Arcangelo dove è custodita una pala d'altare in terracotta invetriata della bottega fiorentina di Benedetto Buglioni (XVI sec.). Punto di partenza per passeggiate a piedi o a cavallo, alla scoperta della Riserva Naturale dell'Alpe della Luna, oltre 1.500 ettari di boschi misti dove vivono il picchio rosso maggiore, il picchio verde, lo sparviero. Numerosi sono gli itinerari che conducono a rifugi di montagna o ad eccezionali panorami sulla Ripa della Luna, un'enorme roccia a strapiombo che si apre nel verde della foresta.

A mountain town at an altitude of 700 m. along the "romea" road which pilgrims, monks and abbots used for many centuries.

The small town centre develops around the San Michele Arcangelo Abbey where there is an altar panel in glazed terracotta produced by the

Florentine studio of Benedetto Buglioni (16th century). The town is a good starting point for walks or horse rides, discover the marvelous natural patrimony which is the Alpe della Luna Nature Reserve, over 1.500 hectares of mixed woodland where Great Red Woodpeckers, Green Woodpeckers and Sparrow hawks live. Numerous itineraries lead to mountain refuges or to excellent views over Ripa della Luna, an enormous rock with a sheer face which appears in the greenery of the forest.

Sestino

Sestino è l'ultimo avamposto della Toscana, proprio a ridosso della costa adriatica tra Romagna, Marche e Umbria. Da sempre luogo strategico per il passaggio, già in epoca romana fu eletto Municipium, con le sue domus, la curia, i templi, le statue, i cippi, oggetti esposti nelle sale dell'Antiquarium Nazionale. Vicino al museo, la Pieve romanica di San Pancrazio (XIII sec.) con la cripta. Sestino è immerso in un ambiente naturale unico con la Riserva Naturale del Sasso di Simone (1210 m s.l.m.), un enorme blocco di calcare che si è formato circa 15 milioni d'anni fa in mare e per movimenti della crosta terrestre è scivolato fin qua nello stesso modo degli altri illustri blocchi calcarei di San Leo, San Marino e La Verna. Oltre alla vista del Sasso, ci sono zone calanchive con reperti fossili marini, praterie e boschi, scrigni di specie arboree e floristiche endemiche dove mandrie di bovini di razza chianina pascolano. Il Sasso di Simone racconta anche una storia

misteriosa e affascinante. A metà del 1500 Cosimo I de' Medici decise di costruirvi sulla sommità una città-fortezza, che però ben presto fu abbandonata probabilmente per le condizioni di vita difficili e i rigidi inverni.

Sestino represents the last outpost in Tuscany, facing the Adriatic Coast between Romagna, Marche and Umbria. It has always been strategic due to its position, in Roman times it was elected Municipium, with its domus, curia, springs, temples, statues, inscriptions, objects exhibited in the rooms of the National Antiquarium.

Visit the Romanesque church of San Pancrazio (13th century) with great crypt. Sestino is surrounded by a unique natural environment which is the "Sasso di Simone" Natural Reserve (1210 m. a.s.l.). The "Sasso" is an enormous block of lime stone which formed 15 million years ago in the sea and due to movement of the earth's crust, has ended up here. The stone blocks of San Leo, San Marino and La Verna have moved in the same way. These particular conditions make for spectacular natural scenery.

Besides the view of the "Sasso", there are areas with marine fossils, grassland and woodland areas which are home to endemic plant species where herds of Chianina cattle graze. The "Sasso di Simone" tells a mysterious and fascinating story. In the mid 16th century, Cosimo I de' Medici decided to build a city-fort on top of the stone. It was soon abandoned, probably due to the difficult conditions and rigid winters.



CIRCOLO DEGLI ESPLORATORI

Active holidays - walking and cycling tours



Tour operator e servizi per il turismo



Tour interattivi fra arte e cultura



Tour enogastronomici



Vacanze attive a piedi e in bicicletta

BIKE RENTAL & DAILY TOURS

NOLEGGIO E-BIKES & TOUR GUIDATI!



Via dei Servi, 25, Sansepolcro (AR)

www.circolodegliexploratori.it
www.hikeandbikeitaly.com

info@circoloesploratori.it
info@hikeandbikeitaly.com

Tel. +39 0575750000



SEGUICI SU:



Valdarno

tra paesaggi, storia e arte

Il Valdarno è la valle che collega Arezzo con Firenze e un itinerario in questa terra permette di apprezzare molteplici aspetti: paesaggio, storia, arte, urbanistica e prodotti tipici. Il territorio offre un viaggio nel paesaggio toscano, dalla montagna del Pratomagno, al tipico paesaggio collinare fatto di filari di viti e piantagioni di olivo che si alternano ad antiche dimore, oggi spesso trasformate in accoglienti strutture ospitali. Peculiarità del paesaggio valdarnese sono le Balze, dei pittoreschi fenomeni di erosione argillosa che ricordano piccoli canyon. Percorrere l'antica strada Cassia Vetus, che collegava Arezzo e Fiesole già in epoca etrusca, permette di incontrare borghi medievali, chiese e pievi molto belle come Gropina nei pressi di Loro Ciufenna e la Pieve di Santa Maria a Scò a Piandiscò. Il Valdarno è stato anche terra di conquista contesa nel medioevo tra fiorentini e aretini e le tracce di borghi fortificati sono arrivate fino a noi. Belli da vedere sono i feudi di Monteбенichi e Cennina e la torre di Galatrona. In Valdarno Arnolfo di Cambio sperimentò modelli urbanistici nelle cosiddette "terre nuove" dove trovò delle soluzioni che furono poi usate nell'ampliamento delle mura di Firenze.

La pianta cittadina di San Giovanni, fondata da Firenze nel 1299, riflette la ricerca da parte di Arnolfo di Cambio del modello urbano ideale. In Valdarno infine non manca l'arte. Qui si formò Masaccio, uno dei precursori del Rinascimento e nei musei di Montevarchi si possono ammirare pregevoli terracotte opera dei Della Robbia e al Museo della Basilica a San Giovanni è esposta l'Annunciazione del Beato Angelico.

Valdarno is the valley which connects Florence and Arezzo and an itinerary in this area has lots to offer: landscapes, history, art, towns and local produce. Particular to the Valdarno landscape are the "Balze", caused by erosion, they look like small canyons. With a drive along the old Cassia Vetus road which connected Arezzo to Fiesole in Etruscan times, you come across medieval towns, beautiful churches like Gropina, near Loro Ciufenna and the Santa Maria a Scò church in Piandiscò. Florence and Arezzo fought over the area of Valdarno and traces of fortified towns reach us here. Monteбенichi, Cennina and the Galatrona tower are worth a visit and beautiful to see. In Valdarno Arnolfo di Cambio experimented with new

urban designs in the so-called "new lands" where he found solutions which were then used in construction in Florence. A precursor of the Renaissance, Masaccio was formed here and in the Montevarchi Museum you can admire the prestigious earthenware pieces by Della Robbia and in the Basilica museum in San Giovanni is Beato Angelico's "Annunciazione".

Montevarchi

La città nacque verso la fine del XII sec. in seguito al successo che ebbe l'organizzazione di un grande mercato agricolo, per la sua posizione strategica tra Firenze e Arezzo. Ancora oggi Montevarchi ha un'importante vocazione commerciale e qui si trova il primo mercato di filiera corta realizzato in Toscana. Da visitare la Collegiata di San Lorenzo (XIII sec.) con il Museo di Arte Sacra dove è conservato un tempio attribuito ad Andrea della Robbia. A fianco si trova il Palazzo del Podestà, edificio di origine trecentesca sede attuale del Consiglio Comunale, è stato per secoli la sede storica della principale magistratura cittadina e poi della Pretura.

Poco distante il Museo del Cassero con un'affascinante raccolta di bronzi, marmi, gessi, terracotte; una collezione della



Valdarno, between landscapes, history and art

scultura italiana dell'ottocento e del novecento. La storia del Valdarno si può rivivere nel Museo Paleontologico, una raccolta di fossili vegetali e fossili animali.

The town of Montevarchi formed around the end of the 12th century seems to be connected to the success of the large farmers' market that was organized there, due to the strategic position between Florence and Arezzo. Visit the San Lorenzo Collegiate (13th century) with the Museum of Sacred Art (in the ex sacristy). In the museum is a Robbiansque temple attributed to Andrea della Robbia. The Cassero Museum with a collection of Italian sculpture from 19th and 20th centuries. You can relive the history of Valdarno at the Paleontology museum with its collection of plant and animal fossils.

San Giovanni Valdarno

Sorta nel 1299 come avamposto fiorentino nella direttrice Firenze - Arezzo, su progetto urbanistico dell'architetto fiorentino Arnolfo di Cambio, la città fu una delle terre nuove valdarnesi. Il centro storico ha mantenuto nel tempo la sua impostazione di borgo medievale, con piccolissime strade e grandi piazze dedicate a Cavour e Masaccio. Tra i monumenti Palazzo Pretorio,

attribuito dal Vasari ad Arnolfo di Cambio, che oggi ospita il Museo delle Terre Nuove. La pieve di San Giovanni Battista del XIV secolo dove è conservata una terracotta di Giovanni Della Robbia. La Chiesa di San Lorenzo con gli affreschi di Giovanni di Ser Giovanni, detto lo Scheggia, fratello minore di Masaccio (XV sec.). La Basilica di Santa Maria delle Grazie con il Museo della Basilica custode di una raffinata Annunciazione del Beato Angelico.

The city of San Giovanni Valdarno was established in 1299 as a Florentine outpost along the Firenze - Arezzo route, its urban design by the great Florentine architect Arnolfo di Cambio, it was one of the new areas of Valdarno at the time. To visit Palazzo Pretorio, which Vasari attributed to Arnolfo di Cambio. The San Giovanni Battista church dating back to 14th century, inside is a work in terracotta by Giovanni Della Robbia. The San Lorenzo church it has a single aisle and has frescoes by Giovanni di Ser Giovanni, known as Scheggia, Masaccio's younger brother (15th cent.) The Santa Maria delle Grazie Basilica church and the Basilica museum, with its small but precious collection of paintings, among them emerges a refined Annunciation by Beato Angelico.

DOVE ACQUISTARE



38 ANTICA DROGHERIA ENOTECA
BANCHELLI Via Roma 96 | Montevarchi

Situata nel centro storico di Montevarchi, la famiglia Banchelli dal 1953, propone un'ampia scelta di prodotti tipici. Varietà di tè, cioccolate artigianali e olio del territorio. Per i palati più esigenti, Carlo, il proprietario, sommelier A.I.S. vi guiderà nella scelta di vini toscani e nazionali. Aperto tutti i giorni tranne mercoledì pomeriggio. Chiuso la Domenica.

Located in the historic centre of Montevarchi, the Banchelli family since 1953, offer a wide choice of local products. Choice of tea, artisan chocolate and local oil. For the more demanding clients, Carlo, A.I.S. wine expert will guide you in your choice of Tuscan and national wines. Closed: Wednesday afternoons and Sundays.

drogheriabanchelli@virgilio.it | tel. +39 055.980479
www.drogheriabanchelli.it

CREDITS



Around Arezzo 2018
supplemento di Event & Turismo n. 67
aprile-maggio 2018

Ideazione e realizzazione:

Quadrata, comunicazione | creatività | turismo
Piazza Guido Monaco, 9 Arezzo
info@eventiturismo.it
www.quadrata.biz | www.eventiturismo.it

Alcune informazioni sono state reperite
attraverso il sito web: www.visituscany.com

Ringraziamenti fotografici

Si ringraziano per la concessione d'uso delle loro foto: David Butali (www.davidbutali.com) per la foto della Chiesa di Santa Maria della Pieve e dei territori, Marialba Italia per la foto del Cristo ligneo di Cimabue, Edoardo Boncompagni per la foto della Fiera Antiquaria, Simone Tagliaferri per la foto della Chimera, Graziano Alterini per il chiostro di Monte San Savino. Gli enti competenti e gli organizzatori di eventi.

Ringraziamenti

Agli inserzionisti che hanno creduto nell'iniziativa e ritenuto utile partecipare a Around Arezzo 2018 per far conoscere meglio le bellezze e gli itinerari turistici del territorio.
www.aroundarezzo.it



IL CASSERO PER LA SCULTURA ITALIANA

Immaginate un castello di pietra grigia popolato da centinaia di sculture, creature nate tra Ottocento e Novecento, bronzi, legni, gessi, terracotte, ceramiche, marmi e... benvenuti a "Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento", Museo Civico di Montevarchi, non solo uno spazio espositivo, ma anche un luogo privilegiato dove imparare a guardare e scoprire la scultura.

Imagine a grey stone castle inhabited by hundreds of bronze, wood, plaster cast, terracotta, pottery and marble creatures born in the 19th and 20th Centuries. Welcome to "Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento", the Civic Museum in Montevarchi. Il Cassero is not just a museum space, but it is also a unique space where one can learn to look at sculptures, and a centre where one can discover, understand, learn and talk about 19th and 20th Century Italian sculpture.



MUSEO PALEONTOLOGICO DI MONTEVARCHI

Aperto al pubblico nel 1829, il Museo Paleontologico è uno dei più antichi di Italia. Da due secoli esso raccoglie e testimonia le variazioni climatiche e ambientali che hanno accompagnato la storia naturale del Valdarno. Grazie a un percorso cronologico si compie un viaggio di tre milioni di anni attraverso le ricostruzioni dell'ambiente e i resti fossili della fauna e della flora che hanno popolato il Valdarno superiore, fino alla prima attestazione di presenza umana (200.000 anni fa).

Opened to the public in 1829, the Montevarchi Paleontology Museum is one of the oldest in Italy. For two centuries the museum has recorded the climatic and environmental variations which have occurred throughout the natural history of Valdarno. You follow a journey of over three million years thanks to a chronological route with reconstructions of the environment and fossils of both the flora and fauna in the northern part of Valdarno until the first signs of human presence (200,000 years ago).



Via Poggio Bracciolini, 36/40
Montevarchi



www.museopaleontologico-montevarchi.it
tel. +39 055.981227



via Trieste, 1 - Montevarchi (AR)
+39 055.9108274 | www.ilcasserooperlascultura.it
www.montevarchi.tuscany.it

Valdarno

un viaggio tra i sapori

Terranuova Bracciolini

Immerso nel verde della campagna toscana caratterizzata dalle Balze che hanno ispirato in certi sfondi alcune opere del grande Leonardo, su un pianoro, si trova Terranuova Bracciolini. Nel centro cittadino segnaliamo la Chiesa di Santa Maria Bambina, nell'interno conserva una Pietà della bottega di Giovanni della Robbia (XVI secolo). Poco distante Palazzo Concini del XVI secolo, che ricorda lo stile rinascimentale della cittadina. Da qui passa la Setteponti immersa tra splendidi panorami con vigneti e oliveti. Nelle colline che risalgono verso la montagna del Pratomagno si coltiva il fagiolo zolfino. Tanti i piccoli borghi medievali che permettono di vivere la natura della Riserva Naturale delle Balze: Persignano, Malva, Montemarciano, le Ville, Pernina.

Surrounded in Tuscan countryside characterized by the Balze which inspired the backgrounds of some works by the great Leonardo, on a plain, is Terranuova Bracciolini. In the town centre we'd like to highlight the Santa Maria Bambina church, probably founded with the town but completely transformed between 1600 and 1700. Inside the church is a "Pietà" from the Giovanni della Robbia

studio (16th century) in painted terracotta. Behind this square is Palazzo Concini of the 16th century, restored in recent years, it recalls the Renaissance style of the town. From here follow the Setteponti road which gently winds through splendid views with vines and olive groves. On the hills which lead up to the Pratomagno mountain, Zolfino beans are grown, local produce which has become famous. Many medieval towns offer the opportunity to experience nature in the Balze Natural Reserve: Persignano, Malva, Montemarciano, le Ville and Pernina.

Loro Ciuffenna

Di origini latino-etrusche: Loro (latin laurus - alloro), Ciuffenna (etrusco cefa - cerva), si presenta come uno scenario da presepe con case che si sorreggono solidali l'una con l'altra. Un antico mulino ad acqua e il ponte romanico ricordano un medioevo lontano. La rossa torre dell'Orologio caratterizza il paesaggio di quello che è uno dei Borghi più Belli d'Italia. Nella piazza centrale è ospitato il Museo Venturino Venturi (1918 - 2002) che raccoglie sculture in bronzo, legno e pietra dell'artista nato in questo luogo. Poco distante dal paese si trova la Pieve romanica di San Pietro a Gropina. Di

grande suggestione la vista esterna della cripta e all'interno i capitelli adornati di simboli. In direzione Arezzo il piccolo nucleo del Borro, fino a qualche anno fa residenza del Duca Amedeo d'Aosta.

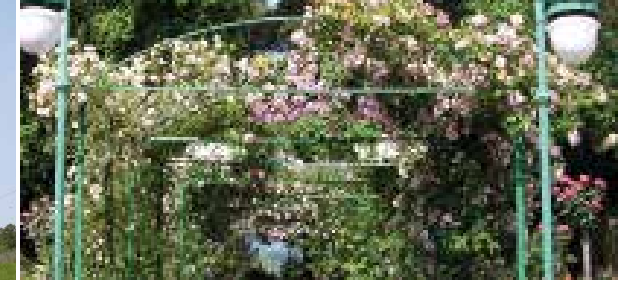
This small town which claims its Latin-Etruscan origins from its name: Loro (latin laurus - laurel), Ciuffenna (Etruscan cefa - deer). As soon as you come into the historic centre, you feel like you are in a nativity scene: houses sit, holding each other up so as not to fall into the gorge below. The red watch tower characterizes the landscape of the town. In the central square, Venturino Venturi Museum (1918 - 2002) which has a collection of sculptures in bronze, wood and stone by the artist born in this town. Not far from the town is the Romanesque church of San Pietro in Gropina, the most interesting in Valdarno. Towards Arezzo is the small village of Borro, until a few years ago it was home to Duke Amedeo d'Aosta.

Bucine e la Valdambra

Bucine e la Valdambra offrono un paesaggio tipicamente toscano con le colline rivestite da vigneti e oliveti dove il lavoro dell'uomo è integrato perfettamente. Tan-



Valdarno, a journey through flavors



ti i piccoli borghi e i castelli: Montebenichi, Cennina, Rapale. Magnifica la Torre di Galatrona, sentinella del Valdarno. Meritano una visita le abbazie di Badia a Ruoti e di Badia Agnano.

Bucine and Valdambra offer typically Tuscan landscapes with the hills covered in vines and olive groves, where the work of man has integrated perfectly. There are many small towns and castles: Montebenichi, Cennina and Rapale. A sentinel in Valdarno, the Tower of Galatrona is magnificent. Well worth a visit are the Abbeys in Badia a Ruoti and Badia Agnano.

Cavriglia

Al confine con il Chianti, è una vasta area naturale che permette di fare piacevoli escursioni a piedi, in bici o a cavallo. A Castelnuovo dei Sabbioni si trova il Museo delle Miniere, un viaggio nella storia del territorio. Da visitare il Roseto Botanico "Carla Fineschi", dove si trovano più di 6.500 varietà di rose, alcune delle quali rarissime (www.roseto.fineschi.it).

The territory of Cavriglia, on the border of Chianti, is a vast natural area which provides pleasant excursions on foot,

bike or horse along footpaths and lanes. To visit "Carla Fineschi" Botanic rose garden, with over 6,500 varieties of roses (www.rosetofineschi.it).

Castelfranco di Sopra

Sull'antica strada Cassia Vetus che congiungeva Arezzo con Fiesole, immerso in un fantastico paesaggio delle Balze, Castelfranco fa parte delle terre nuove del Valdarno: fu fondata alla fine del XIII° secolo su pianta quadrangolare, attribuita ad Arnolfo di Cambio, con la piazza centrale e le vie dritte e parallele. Da visitare appena fuori dal centro abitato, la Badia di San Salvatore a Soffena (XI secolo).

On the ancient Cassia Vetus road which linked Arezzo to Fiesole, surrounded in fantastic countryside, Castelfranco is part of the new territories of Valdarno: founded at the end of the 13th century on a square design, attributed to Arnolfo di Cambio.

The historic centre is impressive with its entry tower. Just outside the town visit the San Salvatore a Soffena Abbey (11th century).

Valdarno Fiorentino

Nell'area fiorentina si trovano i comuni di Figline e Incisa Valdarno,

Rignano sull'Arno e Reggello. Un'area caratterizzata dal fiume Arno con belle colline, ville, castelli e chiese. Molto frequentati in questa zona sono gli Outlet della moda.

In the Florentine area are the councils of Figline Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno and Reggello. The area is characterized by the river Arno with beautiful hills, villas, castles and churches. To highlight in this area are the fashion Outlets.

Figline Valdarno

Una delle più antiche "terre murate" di Firenze fu ricostruita nella seconda metà del Trecento. Bella la piazza intitolata all'umanista Marsilio Ficino. Da visitare il Museo di Arte Sacra e nel territorio la pieve di Gaville dedicata a San Romolo, esempio romanico del XII-XIII secolo. One of the oldest walled lands of Florence, it was reconstructed in the second half of the 1300s. Today the town walls are still intact. Visit the beautiful Piazza Ficino and the Museum of Sacred art. Nearby is the Gaville church dedicated to San Romolo, it is an example of 12th - 13th Roman architecture.



Ristoranti e Pizzerie
IL GIRASOLE

LOC. NORCENNI - FIGLINE V.NO
INFO E PRENOTAZIONI: 055.959202 - info@ristorantegirasole.com



Ampi spazi esterni e accoglienti sale interne
per eventi, feste e cerimonie.



Da quest'anno troverai nuove botteghe: pescheria, gastronomia, gelateria artigianale e bakery!



tenute  fraternita



MUSEO DELLA FRATERNITA DEI LAICI

Le antiche collezioni derivanti da collezioni, lasciti testamentari e committenze pubbliche dal XIV sec. Al XIX sec. Rimasero nel Museo di Fraternita dal 1820, anno della sua fondazione, al 1935 quando le collezioni artistiche, archeologiche e scientifiche (minerali, strumenti) e anche la ricchissima biblioteca salvata dopo un incendio del 1759, furono in parte destinate a formare i nuclei dei musei civici cittadini, divenuti poi statali. Una parte cospicua delle opere (circa 6.000) tra dipinti, sculture, disegni, stampe e arredi antichi rimane ancora nel Palazzo e costituisce il fulcro del percorso espositivo. **(Al termine del percorso espositivo, il visitatore potrà godere di una splendida vista panoramica dal terrazzo dell'orologio astronomico).**

Orario di apertura: tutti i giorni dalle 10,30 alle 18.
Chiuso: 25 dicembre
Tel. +39 0575.24694

Cantina Tenute di Fraternita

I pregiati vini Chianti Docg, l'olio extravergine di oliva biologico, il sidro di mele, le birre artigianali delle Tenute di Fraternita si possono trovare nel punto vendita accanto alla cantina aziendale posta in località Mugliano 44.
Aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 10.00 alle 13.00.
Per appuntamenti o visite fuori orario contattare il +393335822609
Degustazioni su prenotazione
www.tenutedifraternita.it
info@tenutedifraternita.it

Agriturismo La Concezione

La struttura nasce non lontano dalla storica città di Arezzo in quell'angolo di Toscana non ancora preda del turismo di massa: immersa in un suggestivo paesaggio rurale, lungo la spettacolare via Sette Ponti, che collega le sponde del fiume Arno tra Firenze e Arezzo. Il fabbricato vede da una parte il massiccio del Pratomagno e dall'altra la storica vigna di Concezione che dà vita ad uno dei migliori vini dell'azienda: Il Priore.
Aperto tutto l'anno.
www.tenutedifraternita.it/agriturismo/
info@tenutedifraternita.it
via Setteponti 55 Castiglion Fibocchi Arezzo
tel.+393331881700

AREZZO
VOGUE HOTEL
★★★★

in partnership with
EXCLUSIVE HOTELS ENGLAND
www.exclusivehotels.co.uk



UNA FIABA DA NON PERDERE
One must live this tale

Vogue:
spaziosa e accogliente con mobilio pregiato. Ampia doccia a pioggia e getti idromassaggio separata da una comoda vasca per due.
Da € 143,00

Trend:
atmosfera romantica, rilassata e intima. Vasca da bagno con design memorabile.
Da € 132,00

Classic:
Confortevole e piacevole, dotata di una vasca con doccia o con un'ampia doccia a pioggia con getti d'acqua per idromassaggio.
Da € 121,00

Family:
ideale per la famiglia per accogliere fino a due adulti con due bambini. Dotata di due queen size, un lussuoso bagno con vasca e doccia separate.
Da € 198,00

Vogue Hotel Arezzo, Via Guido Monaco, 54 - 52100 Arezzo (AR)
Tel: 0575 24361 - Fax: 0575 24362
www.voguehotel.it - info@voguehotel.it

• Colazione continentale dalle ore 7.00 alle ore 10.00
• wi-fi gratuito
• parcheggio convenzionato con costo aggiuntivo (20€)



FIERA
ANTIQUARIA
DI AREZZO

La più antica, la più grande

FONDAZIONE AREZZO INTOUR

50

1968 / 2018

DAL 1968
PRIMA DOMENICA
DEL MESE
E SABATO
PRECEDENTE



www.fieraantiquaria.org



COMUNE DI AREZZO



Camera di Commercio
Arezzo

50° ANNIVERSARIO
EDIZIONE SPECIALE
GIUGNO 2018

VENERDÌ 1
SABATO 2
DOMENICA 3